IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 306

Centesimi 5 in tutto il Regno

GIOVEDI' 5 NOVEMBRE 1914

Note del giorno

Non abbiamo ancora la tradizionale sfumata, che permetta o dire: *habemus Pontificem*; ma è probabile, anzi quasi certo, che ciò avvenga in giornata, *quod est in votis*.

Il ritardo sembra dovuto semplicemente al perfezionamento di alcuni studi di carattere topografico in rapporto alla rappresentanza dei vari gruppi costituzionali nel Gabinetto, del quale la base è ormai stabilita, come dicevamo ieri, sul trinomio Salandra, Sonnino, Carcano.

E così, essendo eliminata la causale della crisi, esclusivamente di criterio, anzi di metodo finanziario, si può dire che le direttive sostanziali della politica generale rimangono invariate: anche perchè hanno avuto il consenso della maggioranza dei due rami del Parlamento.

Dopo ciò, senza svegliare dall'*alto* sonno Bismark, Mazzarino, Cavour e il grande, conciso storico di Terni, passiamo al gran teatro della guerra, che si è arricchito nelle ultime 48 ore di un nuovo scacchiere, che abbiamo intitolato scacchiere ottomano.

Scacchiere Ovest. L'aspetto generale è ancora immutato. Lo Stato Maggiore tedesco ammetteva ieri che per la rottura delle dighe nel Belgio, il territorio è diventato per ora impraticabile: tuttavia i tedeschi — che si battono pure in acqua e, occorrendo anche sott'acqua, come ne hanno fatta l'esperienza vari incrociatori inglesi — non sono rimasti con le mani al sen conserte, come si rileva dall'ultimo comunicato, il quale avverte come essi procedano energicamente in altri punti del fronte, come ad Ypres, a sud di Verdun e nei Vosgi.

Scacchiere Est. L'ultimo comunicato russo annunzia che i tedeschi passarono alla difensiva sulla maggior parte del fronte nella Prussia Orientale, ripiegando sul resto del fronte.

Anche sulla riva sinistra della Vistola sarebbero in ritirata tedeschi ed austriaci e questi ultimi anche sulle rive del San.

Il comunicato tedesco si limita a constatare che nulla d'importante si è verificato sul teatro della guerra orientale.

Il comunicato viennese — in data 4 — dice che le truppe austriache non furono nella giornata del 3 molestate dal nemico in Polonia: quindi le notizie russe debbono riferirsi ai giorni precedenti.

Scacchiere Sud. Il comunicato austriaco aggiunge nuovi particolari sulla disfatta dei serbi nella linea Sabac-Romania, con la cattura di cannoni, munizioni e un migliaio di prigionieri.

Dal che risulta come i serbi, che erano arrivati — così dicevano i loro dispacci — a prendere contatto cogli avamposti di Serajevo, corrono rischio di farsi sequestrare dagli austriaci l'ufficio telegrafico di Nisch. (Per fortuna, il canonico Argentieri ha inventato l'apparecchio radiotelegrafico tascabile!)

Scacchiere Ottomano. Nessun contatto è segnalato sul Mar Nero tra la flotta russa e la turco-tedesca. E' invece segnalato il bombardamento dei Dardanelli da parte di una flotta anglo-francese con prevalenza anglicana.

Si tratta però di semplici dimostrazioni platoniche, alle quali ci siamo provati anche noi. Non è facile, infatti, smantellare le fortificazioni all'entrata dei Dardanelli.

— Un notturno comunicato pietroburghese reca che i russi avrebbero varcato facilmente il confine del Caucaso, infliggendo perdite ai posti avanzati dei turchi, i quali si ritirarono con perdite: epperò ci ritiriamo anche noi senza che i lettori abbiano nulla da perdere, risparmiando loro le altre quisquiglie.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ♦ sono della notte.

(S) **Tsarskoje Selo, 4** — Lo Czar è partito per il teatro della guerra, salutato alla stazione dall'Imperatrice Alessandra Feodorowna, dallo Czarevich e dalle Granduchesse sue figlie. L'Imperatore è accompagnato dal Ministro della guerra e dai personaggi del seguito.

(S) **Londra, 4** — (*Ufficiale*) — Un telegramma ricevuto dal Console inglese a Mohammerah (Persia) annunzia che il Console britannico a Bassora e parecchi commercianti inglesi sono detenuti dai turchi.

(S) **Costantinopoli, 3** — Il Ministro delle finanze Djvid bey, si è dimesso.

Il Ministro di Serbia Nenadovich è partito. La tutela degli interessi serbi è stata affidata agli Stati Uniti.

Il Ministro dell'Interno ha assunto l'*interim* del Ministero delle Finanze.

(S) **Bordeaux, 4.** — L'Ambasciatore di Turchia Rifaat pascià ha chiesto i suoi passaporti i quali gli sono stati consegnati stamane. Egli partirà oggi per l'Italia.

I Ministri si sono riuniti stamane a Consiglio.

Il Presidente del Consiglio Viviani ha annunciato la dimostrazione anglo-francese contro i forti turchi dei Dardanelli.

Sembat ha reso conto del suo viaggio di inchiesta e di studio specialmente per quanto riguarda la questione dei trasporti ed i rifornimenti del carbone.

♦ (S) **Atene, 4.** Gli Ambasciatori di Francia e di Inghilterra a Costantinopoli accompagnati da 120 persone compreso il personale delle Ambasciate sono qui arrivati. L'Ambasciatore di Francia, Bompard, ha conferito con Venizelos.

LA DICHIARAZIONE DI LONDRA.

(S) **Colonia, 4.** — La *Koelnische Zeitung* ha da Berlino 2: Un giornale scrive che il Governo inglese, dopo uno scambio di vedute con le Potenze alleate e neutrali, ha deciso di non più considerare la Dichiarazione di Londra del 1908 come base del suo modo di agire negli affari di diritto internazionale.

Sembra che questa rinunzia dell'Inghilterra alla Dichiarazione di Londra non sia ancora confermata, ma occorrerà constatare se una simile rinunzia ha avuto luogo effettivamente.

In caso affermativo, saremmo costretti a dedurne la conseguenza che anche la Germania non sarebbe più obbligata verso l'Inghilterra dalla Dichiarazione di Londra.

LE ELEZIONI NEGLI STATI UNITI

♦ (S) **New York, 4.** La maggioranza democratica della Camera dei Deputati ha subito una grande diminuzione in tutto il paese. I repubblicani guadagnano seggi sul partito repubblicano. I democratici tuttavia sono sempre in prevalenza al Senato, ove hanno guadagnato almeno 12 seggi.

PEL TRATTAMENTO DEI PRIGIONIERI

(S) **Londra, 4.** — Da fonte ufficiale si comunica: Il *Dresdener Anzeiger* riferisce che il Segretario di Stato per gli Esteri ha dichiarato che l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra fu richiesto di fare una inchiesta personale circa il trattamento dei prigionieri tedeschi in Inghilterra e, se fosse stato constatato che motivo di lagnanza, di chiedere immediate riparazioni. Il rappresentante dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Londra, specialmente incaricato degli interessi tedeschi ha visitato parecchi campi ove sono internati prigionieri tedeschi, ed ha fatto un rapporto, nel quale dichiara che le loro condizioni sono soddisfacenti.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 4 (ore 20). — Si ha da Londra che l'*Evening News* riferisce avere il generalissimo Joffre detto che potrebbe cacciare di Francia i tedeschi se volesse sacrificare centomila soldati, ma non vuole imporre alla Francia tale sacrificio, potendo raggiungere lo stesso risultato passo per passo, logorando sempre più l'esercito tedesco.

La nostra risposta è che Messines cadde da tre giorni in mano dei tedeschi e che del valore della tattica di Joffre si può giudicare leggendo la minuta critica fattane nel *Corriere della Sera* da un corrispondente di guerra al campo tedesco.

***

La *Chemnitzer Volker Zeitung* annuncia che 17 tedeschi, borghesi, prigionieri nel campo di concentrazione di Farsley morirono per i maltrattamenti subiti.

***

La *Berlinske Tidende* ha da Pietroburgo che il Ministro di Persia chiese al Governo russo l'immediato richiamo delle truppe russe dal suolo persiano.

***

Si ha da Londra essersi colà diffusa la notizia che la capitolazione della piazza forte tedesca di Tsing-Tao è attesa da un momento all'altro, assumendo che resiste ancora un solo forte.

Qui però mancano notizie in proposito.

***

Si ha da Costantinopoli che la crisi parziale nel Gabinetto turco è il trionfo di Enver pascià perchè ne escono quelli che dissentivano dalla politica di lui.

***

Secondo il *Berlinske Tidende* in Svezia si sta formando un corpo di cento o duecento aviatori mediante offerte volontarie le quali hanno prodotte cospicue somme.

***

Secondo la *Vossische Zeitung* il numero degli insorti boeri supererebbe i diecimila.

***

Telegrafano da Vienna risultare a quella Cancelleria che l'Inghilterra cerca di chiudere al commercio mondiale le Indie.

Lo sbarco sarebbe vietato a tutti gli stranieri eccetto gl'inglesi ed i francesi.

***

A proposito della capitolazione di Lilla ha fatto meraviglia apprendere che colà furono fatti prigionieri solo 4000 soldati.

Ora è risultato dall'inchiesta fatta eseguire dal nostro Stato Maggiore che i tedeschi durante le perquisizioni operate nelle case trovarono molte uniformi di soldati francesi nascoste negli armadi, nei letti, ecc.

I soldati francesi preferirono svestire le insegne militari e sotto l'abito borghese sfuggire alla prigionia.

— Una divisione tedesca di cavalleria riuscì a catturare un treno carico di 700 soldati francesi che furono tutti fatti prigionieri.

***

Dalla Germania pervengono alle nostre truppe combattenti in Francia e nel Belgio continui, numerosissimi doni.

Nel deposito del Corpo di guardia del Quartiere generale pervennero in 8 giorni 108 mila pacchi postali.

***

BERLINO, 4 (ore 23.30). — Telegrafano da Costantinopoli che il bombardamento dei Dardanelli è stato infruttuoso.

Sembra che un incrociatore abbia subito gravi avarie. L'incendio si sviluppò a bordo.

— Il tentativo dei socialisti svizzeri avente lo scopo di un intervento neutrale dei partiti socialisti dei vari paesi belligeranti, non ha avuto un buon esito.

Il *Vorwaerts* si limita a registrare la notizia, mentre gli altri giornali nè meno la riproducono.

Solo la *Gazz. della Croce* nota laconicamente che tale tentativo non ha alcuna probabilità di riuscita in questo momento.

Il *Berliner Tageblatt* è dello stesso avviso.

— La *Gazz. di Francoforte* ha da Costantinopoli che gl'inglesi avrebbero nominato il Principe Hussein Kiamil Kedivè, d'Egitto, zio dell'attuale Kedivè oggi passato a Costantinopoli dalla parte dei turchi.

Conflitto fra Turchia e Triplice Intesa

(S) **Pietrogrado, 3** — Il Governo imperiale comunica la seguente nota:

La Germania e l'Austria-Ungheria sono riuscite ad eccitare la Turchia contro la Russia. Immediatamente dopo l'attacco della flotta turca condotta da ufficiali tedeschi, l'Ambasciatore di Russia a Costantinopoli ha ricevuto l'ordine di lasciare Costantinopoli.

E' con una perfetta e fidente tranquillità, invocando l'aiuto di Dio, che la Russia accoglierà questa nuova aggressione dei vecchi persecutori della religione cristiana e di tutti i popoli slavi. Non sarà la prima volta che i valorosi eserciti russi trionferanno sulle orde turche. Essi sapranno nuovamente punire il nemico della nostra fede.

IN EGITTO

(S) **Cairo, 4** — Un proclama del generale Maxwell annunzia che il Governo britannico gli ha ordinato di prendere nelle sue mani il controllo militare dell'Egitto per assicurare la protezione del paese.

E' stato proclamato lo stato d'assedio.

APPELLO AGL'INDIANI

(S) **Londra, 4.** — Il Nizam di Hyderabad, il Sovrano del più grande Stato dell'India, ha pubblicato un manifesto ai suoi sudditi, nel quale dichiara che i mussulmani dell'India hanno il dovere di mostrarsi fedeli alla Gran Brettagna, la quale è stata sempre la migliore amica dell'Islam.

La dichiarazione del Vice-Re delle Indie la quale dice che gli alleati intendono rispettare i luoghi santi islamici, ha prodotto l'impressione più favorevole.

La Lega mussulmana del Bengala ha ordinato un movimento allo scopo di far conoscere alle masse illetterate l'origine straniera dell'azione della Turchia.

Armi ed Armati

INGHILTERRA.

Le mine nel Mare del Nord.

(S) **Londra, 4.** — Le ragioni che hanno indotto l'Ammiragliato inglese a prendere la recente decisione, circa la navigazione mercantile nel Mare del Nord sono così spiegate:

— Durante la settimana scorsa i tedeschi hanno posto mine indistintamente in alto mare sulla rotta mercantile America-Liverpool, via Nord Irlanda; navi mercantili sono già colate a picco con perdita di uomini in seguito a questo procedere.

Il piroscafo *Olympic* della *White Star* è scampato ad un disastro per un puro caso, e, senza le segnalazioni date da incrociatori inglesi, altri vapori mercantili inglesi e neutri e vapori trasportanti passeggeri sarebbero stati distrutti. Queste mine non hanno potuto essere collocate da navi da guerra tedesche; esse sono state poste da una nave mercantile battente bandiera neutra, la quale, navigando lungo la rotta seguita dalle navi mercantili col pretesto di un pacifico commercio e approfittando della immunità accordata alle navi mercantili neutre a cuor leggero ed inconsideratamente ha messo in pericolo le vite di tutti coloro che viaggiano sul mare, senza distinzione di amici e nemici.

La posa delle mine effettuata sotto bandiera neutrale, le ricognizioni fatte da barche da pesca, da navi ospedale e da navi neutrali sono caratteristiche del metodo tedesco di fare la guerra in mare.

In queste circostanze avuto riguardo agli importanti interessi affidati alla flotta inglese ed avuto riguardo alla sicurezza del pacifico commercio ed alla continuazione dei traffici fra i paesi neutrali, l'Ammiragliato inglese si vede nella necessità di prendere provvedimenti appropriati alle nuove condizioni create da questi precedenti. L'Ammiragliato inglese avvisa, per conseguenza, che tutto il Mar del Nord deve essere considerato come zona militare.

A traverso questa zona le navi mercantili di tutti i paesi, le barche da pesca e tutte le altre navi saranno esposte ai più gravi pericoli, in seguito alle mine, che è stato necessario collocarvi ed anche ai più gravi pericoli da parte dei bastimenti da guerra che fanno servizio di sorveglianza notte e giorno contro ogni bastimento sospetto.

Tutte le navi mercantili o da pesca sono per conseguenza avvisate dei pericoli che vi sono ad entrare nella zona suddetta, senza osservare strettamente le istruzioni dell'Ammiragliato inglese.

Per il salvataggio degli equipaggi.

(S) **Londra, 4.** — L'Ammiragliato inglese preoccupato dal gran numero di vittime causato dall'affondamento di incrociatori e torpediniere durante i recenti scontri navali nel Mare del Nord, ha constatato che a bordo delle navi da guerra mancano i mezzi necessari per provvedere alla salvezza degli equipaggi.

E' norma generale, in caso di prevedibile combattimento, di sgombrare il ponte del maggior numero delle imbarcazioni che ordinariamente trovano posto in esso in tempo di pace. Così i salvagente di sughero, o di altra materia galleggiante, vengono tenuti in località appartate per tema che possano offrire materia combustibile ai proiettili nemici e sviluppare incendi a bordo.

In conseguenza di ciò l'Ammiragliato ha fatto costruire ed esperimentare con ottimo successo un salvagente portatile fatto di sottilissima gomma e che viene tenuto in tasca in un astuccio di ogni marinaio o fuochista delle navi da guerra.

In caso di necessità il salvagente può essere gonfiato in pochi secondi da chi lo possiede; esso è fatto in modo da poter essere allacciato intorno al collo di una persona, col proposito di mantener la testa dell'individuo fuori dell'acqua ed impedire l'annegamento anche in caso in cui non sappia nuotare.

FRANCIA

IL VESTIARIO PER LE TRUPPE AFRICANE.

♦ (S) **Parigi, 4.** Il *P. Parisien* dice che si è disposto per adattare il vestiario delle truppe africane alle condizioni climatiche attuali. Esse sono state provviste di nuovi costumi, che, pur essendo molto confortevoli, conservano le caratteristiche dei loro corpi.

SPAGNA.

Il Consiglio dei Ministri ha fissato, pel 1915, le forze terrestri a 140.763 uomini, e quelle della Marina in 11.026 marinai e 4.101 uomini di fanteria di marina.

CILE.

Vendita di navi all'Inghilterra.

E' stato firmato il contratto in forza del quale il Governo inglese diventa proprietario della *dreadnought* cilena *Almirante Latorre*.

La somma pagata in conto dal Chili, come pure il prezzo del 5° e 6° *destroyer* che la Gran Brettagna trattiene del pari, secondato, comprese le spese d'ispezioni, interessi ecc., a 1.823.000 di sterl.

Questa somma è stata rimborsata alla Legazione del Cile a Londra.

La finanza ed i traffici durante la guerra

LA RISERVA AUREA DELLA BANCA IMPERIALE GERMANICA

(S) **Berlino, 3.** — Il *Wolff Bureau* dice: Secondo la situazione della Banca Imperiale al 31 ottobre la riserva d'oro è aumentata di 32.171.000 marchi e la proporzione fra i biglietti di banca in circolazione e la riserva metallica è passata dal 65.5 per cento al 66.2 per cento.

LA DISOCCUPAZIONE IN INGHILTERRA

(S) **Londra, 4.** — Il *Board of Trade* annunzia che la percentuale della disoccupazione per quei mestieri pei quali l'assicurazione contro la disoccupazione è obbligatoria era al trenta ottobre del 4,16 per cento. Nella settimana antecedente era [illegible] scorso del 5.11. Queste cifre riguardano la totalità del Regno Unito.

Quanto agli altri mestieri, il numero degli uomini e delle donne senza lavoro è pure in diminuzione essendo di 59.434, invece dei 60.964.

LA DISOCCUPAZIONE IN GERMANIA.

(S) **Berlino, 4.** — Dalla statistica delle casse di soccorso in caso di malattia per gli operai risulta che in tutta la Germania vi è un progressivo aumento di lavoro.

A Berlino il numero degli operai ha già passato i milione e soprattutto nelle industrie dei metalli e delle macchine e nel commercio del trasporto dei viveri e dei generi alimentari.

Anche nelle industrie della carta e del cuoio si è mostrata una tendenza all'aumento. Il numero degli operai senza lavoro è ovunque diminuito considerevolmente.

Questa statistica è assolutamente sicura perchè tutti gli operai sono obbligati ad assicurarsi pei casi di malattia.

IL PRESTITO DI GUERRA TEDESCO.

(S) **Berlino, 4.** — I versamenti alla Banca dell'Impero per il prestito di guerra superavano al 31 ottobre i tre miliardi e mezzo di marchi.

IL PREZZO DEL GRANO IN GERMANIA.

La Borsa di Berlino ha sospeso di quotare i grani, i cui prezzi sono saliti a 27 marchi per ogni 100 kg.

Identico prezzo sarà praticato per l'orzo, la segala, le patate. Si propone di fissare il massimo di 25 marchi pei grani.

FONDI RUSSI IN INGHILTERRA.

Londra, 4. — Secondo il *Daily Telegraph* nei circoli finanziari circola la voce che, proveniente dalla Russia, è giunta alla Banca d'Inghilterra la somma di 12 milioni di sterline in oro, che era stata portata in conto della Russia.

LE CONFISCHE IN FRANCIA

(S) **Parigi, 4** — In seguito ad ordinanza del Presidente del Tribunale civile altre 40 Case commerciali tedesche e austro-ungariche sono state poste ieri sotto sequestro.

Aumento al 5 % dell'addizionale alle imposte dirette

La Gazzetta ufficiale pubblica la seguente relazione al Re del Ministro delle Finanze on. Rava sul decreto legislativo recante aumento dal due al cinque per cento della addizionale alle imposte dirette con alcune esenzioni; devoluzione allo Stato della addizionale stessa e stanziamento di L. 9.100.000 per il secondo semestre 1914-15 a favore delle Provincie e dei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Sire!

I provvedimenti che, valendoci dell'autorizzazione accordata dalla legge 19 luglio 1914, n. 694, abbiamo l'onore di sottoporre alla augusta approvazione della Maestà Vostra formavano oggetto delle disposizioni contenute negli articoli 1 e 2 dell'allegato *H* al disegno di legge n. 68-*bis*, sui provvedimenti tributari, presentato alla Camera, nel testo concordato tra la Commissione parlamentare ed il Governo (68-*bis A*).

In relazione pertanto alle disposizioni del ricordato disegno di legge, il vostro Governo, costretto a ricercare nel temporaneo aggravamento di un tributo esistente i mezzi per far fronte alle più impellenti necessità del bilancio, propone anzitutto alla Maestà Vostra di elevare dal 2 al 5 per cento l'addizionale alle imposte dirette stabilita a favore delle Provincie e dei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, e di avocare allo Stato dal primo gennaio dell'anno 1915 il prodotto dell'addizionale stessa.

Preoccupati poi dalla necessità di provvedere ad un tempo e garantire ai Comuni ed alle Provincie interessate la regolare corresponsione dei fondi, che la legge 12 gennaio 1909, n. 12, istituendo l'addizionale aveva devoluto a loro favore, abbiamo stabilito che, durante il 2° semestre dell'esercizio finanziario 1914-15 lo Stato dovrà erogare a favore delle Provincie e dei Comuni danneggiati dal terremoto del 1908, la somma di L. 9 100 000, di conformità a quanto era stato fissato coll'art. 1 del più volte ricordato disegno di legge, somma che è comprensiva della parte di addizionale derivante dalle imposte dirette e di quella derivante dalle tasse sugli affari.

Nell'intento poi di sollevare dall'onere dell'intera addizionale i redditi minori, proponiamo alla Maestà Vostra di dichiarare esenti dall'addizionale stessa le quote dell'imposta erariale, le quali singolarmente non superino nel distretto di agenzia le L. 10, se riguardanti terreni, e le L. 15 se riflettenti fabbricati; nonchè le quote d'imposta di ricchezza mobile, le quali, sempre nel distretto di agenzia, colpiscono i redditi non superiori alle L. 1500 se di categoria *B*, alle L. 1667 se di categoria *C*, ed alle L. 2000 se di categoria *D*.

Nei riguardi delle suaccennate esenzioni non abbiamo mancato di portare il nostro attento esame anche sulla proposta fatta da un gruppo di deputati di elevare a L. 30 i minimi di esenzione per le due imposte sui terreni e sui fabbricati, e di limitare l'esonero dalle quote minime al solo maggiore aggravio del 3 per cento, lasciando quindi sussistere, anche per le quote stesse, l'onere del 2 per cento di cui alla legge del 12 gennaio 1909, n. 12.

Ma abbiamo dovuto riconoscere che l'accettazione di tale proposta, per quanto riguarda il mantenimento dell'addizionale del 2 per cento sulle quote minime, avrebbe costituito una violazione agli impegni formalmente assunti dal Governo avanti al Parlamento, al quale era stata data esplicita assicurazione che, in ogni modo, della autorizzazione accordatagli di applicare temporaneamente i provvedimenti tributari, il Governo stesso mai si sarebbe valso per togliere agevolazioni o sgravi che già fossero stati compresi nel disegno di legge.

In tale stato di cose, e poichè l'elevamento dei massimi di esenzione per le imposte sui terreni e sui fabbricati e il mantenimento della addizionale del 2 per cento anche sulle quote minime costituivano due provvedimenti strettamente connessi, in quanto, per ragioni di carattere finanziario, non sarebbe stato assolutamente possibile adottare il primo escludendo il secondo, abbiamo dovuto riconoscere che altro non potevasi fare che mantenere, per questa parte, nella loro integrità, le disposizioni contenute nel dis. di legge surricordato.

Agli effetti poi dell'applicazione dell'addizionale del 5 % alle imposte dirette abbiamo dovuto fissarne la decorrenza dal 1° gennaio 1915.

Per quanto concerne la addizionale alle tasse sugli affari sarà compito nostro di proporre alla Maestà Vostra separato provvedimento.

Sire,

Il Vostro Governo si è ispirato al concetto di arrecare un beneficio all'erario senza soverchio aggravio di coloro che dovranno sottostare al nuovo tributo, di rispettare le attività e i redditi minori, e nello stesso tempo di garantire gl'interessi degli enti colpiti dal cataclisma del 28 dicembre 1908. Ci lusinghiamo quindi che la Maestà Vostra vorrà munire della Sua augusta firma l'unito decreto.

Dove sta l'imperialismo?

Dopo la dichiarazione di neutralità, fatta all'inizio della guerra dal nostro Governo, parte dell'opinione pubblica del nostro paese tende sempre più a orientarsi in senso ostile ai due Imperi, formalmente ancora nostri alleati. Questa ostilità in alcuni giunge fino al punto di chiedere un intervento armato del nostro paese contro l'Austria.

Si rimprovera ai due Imperi di essere responsabili della guerra — li si accusa di imperialismo — si prospetta il danno che all'Italia verrebbe da una egemonia tedesca — si afferma che i nostri interessi si conciliano assai meglio con quelli della Triplice Intesa — si dice infine che si presenta ora una occasione unica per integrare i confini della Patria, con l'acquisto di Trento e di Trieste, e perfino delle coste dalmate!

A me sembra che questa parte dell'opinione pubblica italiana, che segue questo modo di ragionare, sia fuori di strada, così nelle premesse del suo ragionamento come nelle conseguenze che ne deduce.

***

Cominciando dalla responsabilità dell'attuale guerra, se apparentemente essa è tutta dell'Austria e della Germania, non credo che ciò possa ancora affermarsi guardando un poco a dentro.

La guerra non sarebbe scoppiata se la Serbia fosse stata isolata sola di fronte all'Austria. Per la Russia era necessario intervenire? Serbi e russi non sono la stessa cosa: fra di loro vi è almeno tanta differenza quanta, per esempio, fra portoghesi e italiani. Ora chi penserebbe fra noi d'intervenire in un conflitto in cui fosse impegnato il Portogallo, per il solo fatto che questo è una nazione latina. Così probabilmente si comporterebbe anche la Russia verso la Serbia, se al fattore di razza non si aggiungesse, e con importanza prevalente, il fattore geografico. Se il popolo serbo non abitasse nella Penisola balcanica, ma per es., nella America del Sud, è da credere che la Russia si commuoverebbe assai poco dei suoi casi. Ma, poichè per la sua posizione geografica il popolo serbo può costituire l'avanguardia della Russia, questa prende tanto a cuore le sue sorti. In altri termini, difendendo la Serbia, la Russia difende la propria possibilità futura di espansione. Difendendo la Serbia, la Russia fa nè più nè meno che dell'imperialismo.

Si risponderà certamente che, attaccando la Serbia, anche l'Austria ha fatto dell'imperialismo, e in maniera anche più evidente e diretta. D'accordo. Anche l'Austria fa dell'imperialismo: ne fa anche la Germania, ne ha fatto anche l'Italia recentemente con la conquista della Libia, e niente vieta di supporre che sia disposta a farne ancora. Dunque i tre Stati della Triplice Alleanza sono affetti d'imperialismo; ma, e quelli della Triplice Intesa?

***

La Russia possiede metà dell'Asia; e tuttavia, oltre lo sforzo già fatto per dominare in Estremo Oriente, questo Impero ha palesi aspirazioni di affacciarsi sull'Oceano Indiano, sul Golfo Persico, sull'Egeo attraverso il Bosforo, e, almeno indirettamente, sull'Adriatico.

L'Inghilterra ha il più vasto Impero coloniale che sia mai esistito; eppure tende ancora ad accrescerlo col suo piano di estendere in Colonie proprie la Ferrovia Transafricana dal Capo di Buona Speranza al Mediterraneo; piano al quale ha già dato un principio di attuazione colla guerra contro i Boeri, e a cui sembra che stia per dare un giorno o l'altro un'altra spinta con l'annessione dell'Egitto.

La Francia ha un Impero coloniale che per vastità viene subito dopo quello dell'Inghilterra, e tuttavia non si sente ancora satura; l'ultima sua conquista, quella del Marocco, compiuta sopraffacendo gli interessi della Spagna, è di ieri, anzi non è ancora compiuta. Dunque anche gli Stati della Triplice Intesa sono imperialisti, e non lo sono certamente meno di quelli della Triplice Alleanza.

Ora, fra gli Stati dell'un gruppo e quelli dell'altro, quali di essi hanno, non diremo maggiore *diritto*, perchè questa parola non ha un significato nelle competizioni internazionali, ma maggior *bisogno* di essere imperialista?

La popolazione russa è assai scarsa rispetto alla estensione dell'Impero; e le risorse di quell'immenso territorio, ben lungi dall'essere già esaurite, sono ancora solo in piccola parte sfruttate.

Quanto all'Inghilterra, ulteriori acquisti territoriali non si vede quanto possano giovare al suo popolo, relativamente poco numeroso e giunto all'apice della floridezza commerciale.

La Francia infine è povera d'uomini, e la sua espansione coloniale in terre che non può popolare è forse in gran parte più una soddisfazione vana di amor proprio, che il perseguimento del proprio interesse.

***

All'incontro i tre Stati della Triplice Alleanza si presentano con la stessa caratteristica di avere popolazione esuberante pei propri confini. L'emigrazione italiana e quella austro-ungarica sono fra le maggiori d'Europa; in Germania l'emigrazione, già intensa, ha avuto un periodo di sosta soltanto in seguito alla intensa trasformazione industriale del paese, la quale permette di abitare in patria ad una popolazione maggiore di quella che il suolo può nutrire: ma a patto che in cambio di uomini emigrino merci. Ne consegue che l'Italia e l'Austria-Ungheria hanno bisogno di nuova terra di popolamento e in ogni caso di migliorare le condizioni geografiche del proprio territorio, e la Germania ha bisogno di nuovi sbocchi commerciali; al contrario l'Inghilterra ha da tempo brillantemente raggiunto il proprio equilibrio commerciale e non ha bisogno di nuovi acquisti, e la scarsezza di popolazione nella Russia e nella Francia non rende a questi Stati necessario il problema dell'espansione.

Quali dunque fra gli Stati dell'un gruppo e quelli dell'altro hanno maggior bisogno di essere imperialisti?

Sono l'Austria e la Germania – si dice – che vollero la guerra: ma si è proprio sicuri che non sia il contrario?

***

Si è sempre disposti a usare due morali diverse per noi e per gli altri. Non è meraviglia quindi che la Russia gridi contro l'imperialismo dell'Austria e l'Inghilterra contro quello della Germania. Questi Stati, essenzialmente imperialisti, gridano contro l'imperialismo degli altri come contro una cosa nuova, e parlano di diritto delle genti. Ciò non può meravigliare, poichè essi si sentono disturbare nei loro interessi, e li difendono con tutte le armi, comprese le parole; ma è ingenuità di noi italiani prendere alla lettera queste parole e divenirne l'eco.

Nessuno vorrà sostenere sul serio che l'imperialismo sia stato legittimo finchè fatto dall'Inghilterra, dalla Russia e dalla Francia, e diventi obbrobrioso se fatto da altri; oppure che l'imperialismo sia stato un effetto inevitabile dell'imperfezione umana fino al 1914, e sia ora diventato ad un tratto vizio di popoli da non tollerarsi più restando però a ciascuno Stato ciò che esso ha avuto modo di prendere prima del 1914. In realtà l'imperialismo è stato sempre fatto [illegible]

sato in avvenire, finchè vi saranno nazioni autonome e indipendenti le une accanto alle altre.

Ciò posto, gli alleati naturali d'Italia, la quale avrebbe bisogno di acquistare non poco per organizzarsi saldamente, non sembrano essere gli Stati che già posseggono a esuberanza e non sono disposti a cedere; ma gli Stati che, come essa, hanno qualche cosa da conquistare.

***

Il pericolo tedesco? – Ma sembra che la minaccia debba rivolgersi piuttosto ai nemici, che non agli alleati, dei quali, per quanto forte, quell'Impero avrà probabilmente sempre bisogno. E ad ogni modo il pericolo tedesco non sarebbe mai minaccioso per l'Italia finchè a fianco di essa vi fosse un Impero austro-ungarico saldo e forte. Ecco quale dovrebbe essere la chiave di volta della politica italiana, per quanto possa sembrare strano l'affermarlo in questo momento: un'alleanza stretta e profonda con l'Impero austriaco.

Ed è ben chiaro. Un Impero danubiano vigoroso si opporrebbe contemporaneamente al pericolo tedesco e al pericolo slavo; la dissoluzione di un tale Impero esporrebbe l'Italia alla pressione minacciosa dell'uno e dell'altro elemento, forse di tutti e due.

Le terre irredente? – Trento, Trieste e la Dalmazia si trovano in condizioni diverse, ed è errore accomunarle in uguali considerazioni. Per Trento, oltre a ragioni etniche, militano ragioni strategiche, che potrebbero farcene desiderare l'acquisto, in buon accordo con l'Austria equamente ricompensata; per Trieste e ancor più per la Dalmazia, il loro acquisto non sarebbe aumento di forze, ma causa di debolezza per l'Italia, che dovrebbe difendere queste terre dall'implacabile pressione delle popolazioni slave retrostanti. Perchè allora fare dell'irredentismo?

L'equilibrio dell'Adriatico? – Ma in che consiste questo equilibrio? Il dominio di un mare è infine di quello Stato che può portare in quel mare una flotta maggiore. D'altronde, se noi abbiamo interessi nell'Adriatico, ne abbiamo di maggiori nelle acque più aperte del Tirreno e del Mediterraneo; e sembriamo dimenticarlo, per affannarci tutti in una lotta di supremazia in un mare chiuso, contro uno Stato che ha assoluta necessità di assicurarsi la libera navigazione in quel suo unico mare, mentre ha contemporaneamente profondi interessi ad essere nostro alleato, come noi ne abbiamo ad essere il suo.

Nella Francia possiamo avere una rivale mediterranea; nell'Austria si pretende avere una rivale, ma è una suggestione del passato che lo fa credere, mentre in realtà i più gravi interessi dei due Stati ogni coincidono.

Concludendo, benchè gli interessi più vitali della Italia non le abbiano consentito di prendere le armi a fianco di quelli che fino a ieri sono stati e sono ancora i suoi alleati, l'Italia, preparata militarmente, potrà, in unione con loro, vegliare su gli interessi comuni, e far sentire la propria voce il giorno della liquidazione dei conti.

Alfa.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 reca:

R. D. col quale viene approvato l'annesso regolamento in applicazione di alcuni articoli della legge 16 luglio 1914, concernente provvedimenti per l'istruzione classica, nautica, e normale.

D. R. col quale viene vietata l'esportazione dal Regno di alcune merci.

R. D. riguardante l'istituzione di marche da bollo provvisorie per l'applicazione delle disposizioni di cui ai RR. decreti 22 ottobre 1914, relativi alle tasse sul bollo, sulle concessioni governative e su altri provvedimenti amministrativi.

RR. DD. riflettenti: Elevazione di contributo governativo a favore del Consorzio forlivese di rimboschimenti – Applicazione di tassa sul bestiame. Erezione in Ente morale e relative approvazioni di statuto – Fissazione del numero di capi e professori di regi licei e ginnasi – Cambiamento di denominazione di Comune – Concentrazione di un lascito scolastico nella locale Congregazione di carità.

D. M. che assimila l'industria della produzione del freddo a quella della fabbricazione del ghiaccio.

Disposizioni nel personale dipendente dai Min. del Tesoro e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 4. — La Camera di Commercio di Torino ha aperto il concorso ad una borsa di studio L. 750 annue per gli alunni del primo corso della Scuola superiore di commercio di Torino, i quali siano cittadini italiani ed appartengano a famiglie di condizioni economiche non agiate; inoltre ad una borsa di studio di L. 500 annue per gli alunni del primo corso del r. istituto commerciale maschile di Torino i quali abbiano le condizioni come sopra.

L'assegnazione di tali borse a partire da questo anno avrà la durata dell'intero decorso di studi per il quale venne conferita. Per i documenti rivolgersi alla segreteria della Camera di Commercio di Torino.

Milano, 4. — Si ha notizia da Sesto Calende che avvenne colà una dimostrazione femminile contro la locale Amministrazione socialista per la soppressione dell'insegnamento religioso. Circa trecento donne percorsero le vie del paese e indi si fermarono dinanzi al Municipio vociando e protestando.

Il Sindaco promise che si sarebbe interessato della cosa e avrebbe trovato modo di conciliare la decisione presa dall'amministrazione comunale ed il desiderio delle madri di famiglia.

Verona, 4. — A Nogara nel basso Veronese ieri sera si presentavano all'abitazione del sig. Angelo Rossi due carabinieri e due soldati ciclisti. Uno di questi, vestito da brigadiere, richiese in prestito lire duecento per il comando della locale stazione e rilasciò al sig. Rossi ne rilasciò regolare ricevuta.

Il credulo sig. Rossi oggi ha appreso che quei tre militi non erano altro che dei malandrini camuffati. Il sig. Rossi ha denunziato il fatto all'Autorità di P. S.

Genova, 4. — Il prof. Antonio Cippico ha tenuto ieri sera nel salone dell'Università Popolare una interessante conferenza sul tema «La questione adriatica e l'Adriatico dell'Italia».

Alla fine il conferenziere è stato applaudito.

— Un esempio mirabile di eroico altruismo, che non deve rimanere senza pubblico plauso, è stato dato stamane in una corsia del nostro ospedaletto dei cronici. Era stata trasportata all'ospedaletto dai genitori disperati una piccola creatura in stato di completa soffocazione per quel terribile male che uccide i bambini, la difterite. Fu richiesto l'intervento del dott. Federico Drago, che, visto riuscir vano ogni soccorso medico, si decise ad operare il bambino di tracheotomia. Ma l'operazione a nulla valse ed ogni speranza di salvezza sembrava vana poichè il bambino veniva sempre più oppresso dalla soffocazione, a meno che il sanitario in uno slancio generoso ed eroico ad un tempo, non avesse esposto sè stesso alla morte per quel piccolo ignoto che egli non conosceva. Il dott. Drago non esitò; per tre volte, incurante delle possibili conseguenze del suo atto, accostò le labbra alla ferita aperta ed a pieni polmoni aspirò dalla piaga sangue e pus.

Subito un respiro debole ed un fioco lamento dimostrarono che era tornata la vita nel corpicino immoto.

Italia Centrale

Firenze, 4. — Oggi la Cassa centrale di risparmio e depositi ha tolto ogni limitazione dipendente da R. Decr. per la moratoria nei servizi dei risparmi e dei conti correnti.

Nella stessa adunanza di oggi quel Consiglio di amministrazione ha deliberato di elargire lire 3000 al comitato fiorentino contro la disoccupazione lire 2000 da erogarsi per lo stesso scopo dalle agenzie dell'Istituto, lire 500 al Comitato costituitosi a favore dei profughi del Belgio presso il Consolato di quel Regno in Firenze.

— Ieri sera, verso le ore 22 cinque automobili da Firenze si dirigevano al Mugello. Sulle vetture erano alcuni noti commercianti e professionisti, i quali si recavano per una partita di caccia in una tenuta dell'on. march. Gerini. Quando le automobili giunsero in località detta *L'erta* dalla siepe laterale alla strada vennero lanciati dei sassi. Difatti la prima automobile fu obbligata a fermarsi improvvisamente perchè delle grosse travi ostruivano il passaggio. Naturalmente anche le altre vetture furono costrette a fermarsi, sotto una fitta pioggia di sassi. Vi fu qualche contuso ed alcune vetture furono danneggiate. L'avv. Catastini che si trovava in una delle automobili sparò in aria un colpo di rivoltella, il quale bastò a far cessare la malvagia pioggia e i teppisti fuggirono. Una delle automobili pertanto arrivò a Firenze per avvertire la P. S. e funzionari ed agenti si recarono immantinente sul posto e poterono arrestare cinque teppisti, autori della malvagia impresa. Questi dolorosi fatti impressionano grandemente la cittadinanza, perchè succedono alle porte di Firenze.

Parma, 4. — Ieri sera, nel salone *Angelo Mazza*, ha parlato l'on. Battisti, deputato socialista di Trento. Egli è stato applaudito dai guerrafondai e fischiato dai pacifisti. Dopo hanno parlato gli on. Berenini e De Ambris.

Ancona, 4. — Ieri sera alle 21 è giunto in porto proveniente da Ortona a Mare il piroscafo *Florida*, battente bandiera germanica.

Il motoscafo appartiene al sig. Johnenfrieder di nazionalità tedesca, il quale viaggia per diletto. Siccome il *Florida* ha subito delle avarie dovrà trattenersi in porto qualche giorno per le necessarie riparazioni e subito ripartirà, perchè è stato diffidato da queste autorità.

Isole

Palermo, 3. — Mandano da Palma Montechiaro: Il marmista Francesco Ferru di a. 23 mesi or sono si fidanzava con l'avvenente sedicenne Mazza Francesca. Causa il carattere e le condizioni finanziarie del fidanzato, i genitori della Mazza troncarono ogni relazione non solo ma fidanzarono la giovane a certo Castiglio. Ieri si celebravano le nozze allo Stato civile. Il Ferru, mal sopportando l'azione ricevuta, assieme al proprio padre, recavasi in casa dell'ex fidanzata per chiedere spiegazioni e non permettere il matrimonio religioso. Durante la discussione, fattasi molto animata, il Ferro estraeva una rivoltella e ne vibrava col calcio diversi colpi sulla testa dell'ex suocera, producendole larghe ferite. La giovane allora prendeva una rivoltella e sparava contro l'ex fidanzato uccidendolo. Il padre di questo, esasperato, toglieva dal pugno del figlio la rivoltella e lanciavasi andare contro la assassina; ma l'arma non fece fuoco: la rivoltella era scarica! Sono stati arrestati tutti i componenti la famiglia Mazza ed il padre del giovane.

Messina, 4. — Una pattuglia di carabinieri ieri nelle vicinanze dello scalo ferroviario di Reggio Calabria, arrestò un individuo il quale era intento a togliere un bullone da una macchina, che doveva partire poco dopo. Pare si tratti di un grave tentativo di sabotaggio. L'arrestato è stato identificato per tale Salvatore Catania, manovale.

Provincia Romana

Nepi, 4. — All'adunanza della Giunta tenuta ieri sera si presentarono anche i due assessori supplenti Balestra Armellino e Gabbuti Romano. Avendo il prosindaco fatto osservare ai due che la loro presenza era superflua perchè tutta la Giunta era al completo ne nacque un vivace diverbio per cui dovettero intervenire il maresciallo dei carabinieri e il delegato di P.S. che fecero tornare la calma nell'animo dei componenti la Giunta.

Castel Madama, 4. — Ieri è terminato lo scrutinio delle elezioni generali dei rappresentanti di questa Università Agraria, presieduto dai signori cav. avvocato Giuseppe Masci, giudice pretore del 2° mandamento di Roma e Benedetti avv. Dante Uditore v. Pretore del 3° mandamento, rispettivamente presidente e vice-presidente dell'unico seggio elettorale.

Mai si è verificata negli anni passati una affluenza così numerosa alle urne; circa seicento utenti di cui quattrocento per il diritto legnatico e duecento per il diritto pascolo hanno partecipato alla votazione che si è svolta con la massima calma e senza che si sia dovuto deplorare il minimo incidente. Ecco l'elenco degli eletti per il diritto legnatico i signori: Moreschini Filippo fu Giuseppe, Lolli Bernardino, Orelli Antonio, Mancini Michele fu Felice e Salinetti Francesco fu G. B. Per il diritto pascolo i signori: Moreschini Antonio fu Luigi Gnocchi Pietro, Santolamazza Luigi, Marconi G. Battista, Testa Antonio fu Luigi, Rotondi cav. Pietro; Fraschetti cav. Filippo, Chiesa Teodoro fu Francesco, Falzani Francesco, Todini Luigi, Sisti Michele, Cesarini Luigi, Piselli Michele, Scrocca Isidoro, Salvatori Benedetto; Testa Pietro, Nonni Pietropaolo, Ferrazzi Ottavio.

Civitavecchia, 4. — L'altro ieri vi avevo informato che dal Penitenziario di Porto Clementino evasero due reclusi Marabini Romolo e Levante Mario. Ieri sera sono stati presi dagli agenti del Reclusorio stesso presso il ponte del Mignone.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 5 Novembre:

Bologna, con Genova;

Leicestershire, *Verona* e *Rembrandt*, con Genova e Isola Chiesa;

City of Birmingham, con Capo Spartivento;

Taormina, e *Napoli*, con Palermo.

NOTE AGRARIE

Un pensiero del prof. Bizzozero. — «Migliorate sotto tutti gli aspetti la vita rurale, dall'acqua potabile alla viabilità, dal servizio medico a quello religioso, date al contadino la scuola educatrice, la casa igienica, l'istruzione professionale, il credito non usuraio e soprattutto la terra libera da coltivare: ecco il grande antidoto contro l'urbanesimo».

(Non manca che una cosa per completare il programma del prof. Bizzozero: che il proprietario, quando non piove, vada a zappare, potare ecc., senza pretendere nulla dal contadino! *N. d. D.*)

Due buone qualita' di mele resistenti e produttive. — Sono la *limoncella* e *l'annurca*, coltivate dappertutto, ma particolarmente nel meridionale.

Abbiamo avuto occasione di vedere meleti rovinati dal baco (*carpocapsa pomonella*). Orbene abbiamo notato che queste due varietà si mostravano quasi intaccate e resistenti.

E' un pregio che va rilevato. Aggiungasi che sono varietà ottime, molto apprezzate sia all'interno, sia per l'esportazione.

Il «bianco» della quercia si allarga e si acutizza. Come combatterlo? — Quello che fu volgarmente chiamato il *bianco della quercia* – e non è altro che una delle tante specie di crittogame paragonabile all'*oidio* della vite – purtroppo si va estendendo ed acutizzando sempre più!

Finora erano soltanto le giovani piante rinascenti, collocate in basso, che ne venivano colpite: ma ora la malattia si estende anche più in su, colpendo anche le capitozze.

Abbiamo visto dei giovani querceti completamente imbianchiti e col tenero fogliame distrutto dal parassita.

Con ciò è evidente che le vermene arrestano o ritardano il loro sviluppo con grave danno della produzione. Quale il rimedio?

Per quanto diventi estremamente difficile, per non dire impossibile, applicare degli anticrittogamici anche alle quercie, tuttavia abbiamo provato quest'anno, in piccola scala per saggio, ad insolfare con un miscuglio di zolfo e calcina, le parti colpite; ma purtroppo l'effetto fu negativo. L'*oidio* resiste anche allo zolfo! E allora?

Invitiamo i fitopatologici ad occuparsi anche di questa nuova iattura, che colpisce le campagne! Provino essi, e ci diano qualche parola di conforto, se possibile!

Precauzioni necessarie nella raccolta delle frutta invernali. — Siamo nel periodo della raccolta delle frutta invernali che debbono essere serbate a lungo. Orbene, perchè questa conservazione riesca più sicura, bisogna adoperare le seguenti precauzioni:

a) raccogliere la frutta in giornate fresche e serene senza badare punto, se la luna sia buona o cattiva, *calante* o *crescente*.

b) iniziare il raccolto non troppo di buon mattino quando la frutta è madida di rugiada;

c) staccare il frutto con molta delicatezza e col picciuolo a mezzo della forbice;

d) evitare che nel versarla dai cestini nelle ceste o nelle casse subisca ammaccature;

e) portarla a casa delicatamente scartando quella deforme od avariata.

Niente paglia o felci nel fruttato. — E' vecchia abitudine disporre la frutta da serbarsi sopra uno strato di paglia o di felci; si dice che queste materie coibenti mantengano attorno alla frutta un certo grado di freschezza.

Sa ciò anche fosse vero, la paglia e le felci diventano nidi di muffe ed insetti che nuocciono alla conservazione: ed è per questo che sconsigliamo questo sistema.

Ci siamo trovati sempre soddisfatti di serbare pere e mele su cestelli stendendovi sopra un semplice foglio di carta asciugante.

La buona conservazione dipende piuttosto dall'ambiente, che dev'essere, in buone condizioni, asciutto e poco illuminato.

Il frumento a ciuffi fra il vigneto. — Abbiamo visto questo sistema adottato in qualche Comune delle Puglie, e ci risovviene ora che tanto interessa estendere la coltura del frumento.

Questa semina di grano a *ciuffi* negli interfilari delle viti non reca alcun danno alle viti che restano egualmente arieggiate.

Si badi per altro a mettere i *ciuffi* di frumento nel mezzo dell'interfilare a debita distanza dalle viti.

Se il frumento si concimasse se ne raccoglierebbero anche da 4 a 5 quintali per ettaro senza nuocere alle viti.

E' pur qualche cosa. Sempre meglio a *ciuffi* che *a righe*, le quali gettano troppa ombra non interrotta sui filari, arrecando un certo danno alla produzione dell'uva.

Meglio è seminare il *Noi senza resti*. E così Bacco e Cerere entro certi limiti possono anche andare d'accordo.

BREVI NOTIZIE.

Ecco, per chi vuol saperlo, quali sono le cifre ultime, sul raccolto dei cereali nel 1914:

frumento	46 milioni di quintali
grano-turco	30 milioni id.
riso	4 milioni e mezzo id.
avena	4 milioni id.
orzo	1 milione e mezzo id.
segala	1 milione e un terzo id.

— Le cooperative vinicole in Italia sono in numero di 317.

***

— L'esportazione del vino italiano nell'annata vinicola 1914 ha raggiunto 100 milioni di lire.

— L'ufficio di statistica agraria dà la produzione del frumento in Italia, divisa in sei zone, nelle seguenti quantità:

		quintali	quint. p. ett.
Categoria	1ª	104.300	26.1
	2ª	470.000	21.0
	3ª	507.000	17.4
»	4ª	1.085.000	13.4
»	5ª	1.400.000	10.0
»	6ª	1.087.000	6.5

Sono le ultime due zone che rappresentano il 40% della superficie coltivata, e che vanno da Roma in giù, che bisogna particolarmente curare per rialzarne la produzione tuttora assai bassa.

Se in esse si accrescesse di soli 4-5 q.li per ettaro si produrrebbero in paese i 10-12 milioni di q.li in più che importiamo annualmente dall'estero.

— Il *Consorzio Agrario* di Ceccano, col concorso della dep. prov. di Roma, per migliorare la produzione del frumento bandisce un *concorso* fra gli agricoltori del proprio distretto che dimostreranno di avere accresciuta *almeno di* ½ la produzione agraria per ettaro.

In questo concorso venne attuata una opportuna novità: i premi anzichè in denaro o medaglie consisteranno in *concimi chimici* che verranno distribuiti ai vincitori.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P. R. – Montecompatri. — Alle cantine invase da muffe apprestì una mano di un liquido così formato: solfato-rame chil. 5, calce viva chil. 5, acqua litri 100.

Sig. V. B. – Tivoli. — La miscela di zolfo e calce in polvere, metà per metà, agisce benissimo contro l'oidio (*cenere* o *crittogama dell'uva*).

Sig. cav. P. – Roma. — Per misurare esattamente il vino che si estrae da una botte c'è un misuratore automatico che applicato alla spina (cannella) da matematicamente il volume del vino estrattone.

CAMILLO MANCINI.

Drammi di terra e di mare

GRANDE INCENDIO IN FRANCIA

(S) **Troyes**, 3 — Un incendio in un laboratorio di carrozzeria ed in una panetteria ha causato un danno di 4 milioni.

DISASTRO FERROVIARIO A MESSINA

(S) **Messina**, 4 — Ore 9.40 — A causa di un nubifragio, stamane alle ore 6, al passaggio del treno misto della linea Patti-Messina, il ponte di Oliveri presso Patti che le pioggie avevano guastato, è crollato. Il treno è stato così travolto. Si ignorano le sorti del personale e dei viaggiatori.

Si organizza ora a Messina un treno di soccorso, col quale partirà il Prefetto con tutto il necessario.

(S) **Messina**, 4. — Notizie da Patti, dicono che il crollo del ponte è avvenuto fra Oliveri e Falcone. Il treno 3804 è precipitato colla macchina e cinque vetture nelle quali si trovavano soltanto cinque persone il personale di macchina e quello viaggiante. Finora sono state ritrovate due persone.

E' partito da Patti un treno di soccorso. Un altro treno è partito alle 10.30 da Messina col Prefetto e le autorità militari con materiale sanitario. Sono partiti anche un carro pompieri e squadre di soccorso organizzate da questo Municipio.

(S) **Messina**, 4 — Le vittime del disastro ferroviario di Oliveri sono tre: il macchinista, Coppolino, da Milazzo; il capotreno, Miller, da Messina ed il fuochista Zanchi da Messina. E' ferito il guardafreno Panza.

Il ponte crollò in seguito ad una furiosa alluvione di questa notte che ha recato danni considerevoli nella campagna tra Oliveri e Patti e nella pianura di Barcellona per l'improvviso ingrossarsi del torrente di Pozzo di Gotto.

Si è recata sul posto una compagnia del genio zappatori.

La linea è interrotta per quattro chilometri.

TEATRI ed ARTE

Novità. — *La figlia*, commedia di Lorenzo Ruggi; *Fra gli sposi*, commedia di Michele Spano; *La bella preda* di A. M. Tirabassi e A. R. Borella; *I capelli bianchi*, commedia di Gius. Adami.

***

Lirica. — Al *Verdi* d'Alessandria si darà in novembre la *Fanciulla del West*, concertata e diretta dal maestro Alfredo Padovani. Ne saranno interpreti: Berta Cutti, Renzo Andreini, Giuseppe Danise, Salvatore Avezzano, Filippo Languasco, Luigi Cilla, Mario Biglia, Augusto Dadò, Alberto Sala.

— A Bologna in questi giorni si daranno quasi contemporaneamente due eccezionali interpretazioni del *Barbiere*. L'immortale capolavoro di Gioacchino Rossini si darà al *Comunale* con Elvira De Hidalgo, Emilio Perèa, Riccardo Stracciari, Giulio Cirino, e Pompilio Malatesta, e al *Corso* con Titta Ruffo, la Galli-Curci, il Tedeschi, il Masini-Pieralli, il Pini-Corsi.

— Il maestro Alberto Franchetti è stato di questi giorni a Milano per trattare con l'editore Renzo Sonzogno circa la sua nuova opera *Notte di Leggenda*.

L'opera, già finita da un mese è in un atto, e durerà un'ora e mezzo.

Sarà eseguita alla *Scala* su la fine dell'anno.

Ne saranno principali interpreti: la Gagliardi, il tenore Polverosi, il baritono De Luca.

L'opera è molto melodica e si dice contenga le migliori pagine sin ora scritte dal maestro Franchetti.

SPORTS

PODISMO.

Le gare della Virtus e Genova.

Genova — Organizzate dalla S. C. Virtus ebbero luogo al Lido d'Albaro alcune gare podistiche delle quali ecco il risultato:

Gara velocità m. 100: 1. Travesso Ferruccio, della Colombo; 2. Grumiati Mario, idem; 3. Bini dello Sporting Club; 4. Scapini del Trionfo Ligure; 5. Solinas.

Consolazione. — 100 m. 1. Scapini Giovanni del Trionfo Ligure; 2. Bossi della Sampierdarenese; 3. Del Vecchio.

Gara mezzofondo km. 3. 18 partenti: 1. Pasilio Otello della Sampierdarenese; 2. Costa Addo, dello Sporting Club; 3. Damiano Cesare, del Trionfo Ligure; 4. Follone Augusto, dell'U. S. Sampierdarenese; 5. Bossi; 6. Cavalli; 7. Risso; 8. Chiarelli; 9. Bossi ed altri in tempo massimo.

Gara ciclistica Lido–Recco e ritorno: 1. Zanini, in 1. 15'; 2. Contano; 3. Enea; 4. Nicosia; 5. Angelo.

(*Dalla Gazzetta dello Sport*)

Novità, Varietà, Aneddoti

FIGLI DI EX - PRESIDENTI DELLA REPUBBLICA FRANCESE ATTUALMENTE SOTTO LE ARMI

Il duca di Magenta, figlio del maresciallo Mac-Mahon comandante il 23° regg. fanteria, è stato promosso generale di brigata dopo il principio della guerra.

Il comandante (maggiore) Sadi-Carnot trovasi distaccato in un forte nei dintorni di Montmorency.

Il sig. Claudio Casimir-Périer, partito col grado di luogotenente nel 106° fanteria, è stato recentemente ferito.

Il sig. Paul Loubet ha raggiunto il 364° fanteria col grado di luogotenente.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 5 Novembre 1914 — S. Zaccaria

Leva il sole alle 6.47 — Tramonta alle 4.59

Leva la luna alle 6.7 a. — Tramonta alle 5.20 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 4 Novembre — Ore 8.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrog.	—	—	[illegible]	—	—
Ambur.	—	—	[illegible]	—	—
Vienna	9.4	nebbioso	Tripoli	16.0	sereno
Madrid	—	—	[illegible]	—	—
Parigi	—	—	[illegible]	—	—

In Italia

CITTA'	Temperatura	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	15.0	coperto	mosso	15.0	13.0
Torino	11.0	piove	—	11.0	9.0
Milano	12.0	coperto	—	13.0	11.0
Venezia	14.0	nebbioso	calmo	16.0	14.0
Bolzano	13.0	piove	—	14.0	12.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	15.0	coperto	calmo	17.0	15.0
Firenze	14.0	coperto	—	20.0	13.0
Roma	16.0	coperto	—	20.0	15.0
Bari	17.0	piove	mosso	21.0	16.0
Napoli	16.0	coperto	calmo	21.0	15.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tirioio	7.0	piove	—	10.0	5.0
Palermo	15.0	coperto	agitato	22.0	14.0
Messina	14.0	temporal.	mosso	21.0	12.0
Cagliari	12.0	1/2 coperto	mosso	21.0	10.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti moderati 1º quadr., cielo nuvoloso pioggierelle, temperatura diminuita. Regioni appenniniche: venti alquanto forti intorno levante, cielo nuvoloso pioggerelle, temperatura stazionaria. Versante adriatico: venti forti secondo quadrante, cielo nuvoloso, pioggierelle, temperatura stazionaria, mare agitato. Versante tirrenico venti forti secondo quadrante alte e medie regioni, del terzo quadrante rimanente, cielo nuvoloso pioggie, temporali località meridionali, temperatura sciroccale, mare molto agitato coste insulari, agitato altrove. Versante jonico - venti forti terzo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie temporalesche, temperatura diminuita, mare agitato. Coste libiche venti forti occidentali, cielo nuvoloso, temperatura diminuita, mare alquanto agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 755,1 — Termometro centigr. massima 20.4 — minima 14.7 — Umidità relativa 61 — assoluta 10.16 — Vento a mezzodì da NW; velocità oraria Km. 8 stato del cielo misto.

Sciarada.

Prendi un gran fiume e un estremo più grande
Ed una massa avrai tre volte grande.

Spiegazione del tracco precedente
CUBICOLO.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 28 Ottobre

Paresce Angelo fuochista con Pozzali Velia
Vartosahi Germano fornaio con Pacifici Giuseppina
Fontana Britannico compositore con Pacifici Zaira
Ghezzi Riccardo macellaio con Costantini Teresa
Marchetti Raimondo impiegato con Cordoni Giuseppina
Rocchi Santo cantoniere tramway con Fioretti Francesca
Massafirro Secondo gasista con Ercoli Iolina
Vanselli Arturo ferroviere con Innocenti Luigia
Barberini Girolamo carrettiere con Mancini Angela
Pagnanelli Giacomo impiegato con Costini Clementina
Maggiorelli Marino chauffeur con Menghini Anita
Copparoni Armando falegname con Saraceni Giovanna
Pambianchi Giacomo falegname con Ferrara Domenica
Valente Luigi cameriere con Cataluzzi Domenica
Lucchini Carlo muratore con Novelli Marianna
Gradizzi Attilio impiegato con Fasi Maria
Paoletti Giovanni stagnino con Pasquelli Maria
Uccelli Pietro sarto con De Angelis Angelina
De Tomassi Cesare scalpellino con Mattia Adalgisa
Tomassini Angelo brigadiere RR. CC. con Salvadori Pierina
Magliocchetti Guido bracciante con Vitelli Vittoria
Mainiotti Romolo radiotelegrafista con Santini Amalia
Cavilli Ettore impiegato con Savoino Maria
Volpicelli Giuseppe vetraio con Giuli Iole
Cassetti Pablo elettricista con Gentili Caterina
Mortelli Carlo servente con Di Gaetano Caterina
Franceschini Antonio possidente con Pellegrini Claudia
Orfei Umberto meccanico con Palombini Assunta
Rinaldi Filippo manovale con Lattanzi Annunziata
Orsini Giovanni operaio con Ponz Antonina
Salvi Ercole impiegato con Borgagelli Amalia
Contigiani Gabriele muratore con Rivani Anna
Biondi Elpidio possidente con Danieli Oliva

MATRIMONI del 29

Piochio Alfredo muratore con Casarini Antonia
Gianozzi Giuseppe architetto con Rossi De Gasperis Luigia
Gerga Lazzaro tornitore con Foschi Edvige
Iacona Giuseppe impiegato con Rizzi Matilde
Cesari Francesco calzolaio con Mori Giuditta
Crispolari Orazio muratore con D'Ottavi Massima
De Filippi Augusto negoziante con Tutti Amelia
Spina Alfredo incisore con Vicario Maria
Del Vecchio Giuseppe impiegato con Marconi Carmela
Trionfetti Giacomo cameriere con Durante Rosa
Valentini Giuseppe scalino con Travaglini Maria
Croce Giov. Batta guardia di città con Gemini Eugenia
Cellalunci Tebaldo segretario comunale con Berardi Elena
Caparilli Amedeo meccanico con Desiati Anna
Colletti Armando agente imposte con Zampa Fausta
Fedele Corrado fotografo con De Stefanis Giulia
Gentinucci Arturo impiegato con Santini Minervina
Angeloni Angelo pittore con Giuliani Anna Maria
Sansoni Giuseppe possidente con Montanaro Adele
Gelli Egidio avvocato con Tamburri Clotilde
Bighetti Tullio impiegato con Crocianelli Natalina
Margi Antonio profumiere con Catalani Marchiola

MATRIMONI del 30

Valle Ugo avvocato con Fortebracci Emma
Villanelli Adamo oste con Carraco Ermelinda
Esposito Olinto custode con Paolucci Virginia
Fraddanni Alessandro tramviere con Petrocci Lucrezia
Ferrelle Angelo vetturino con Guidalotti Marianna
Ferraioli Luigi possidente con Dory Adele Assunta
Paggi Gennaro muratore con Santarelli Olga
Sorrisoi Antonio ebanista con Ponotti Lina
Picasoli Alfredo tipografo con Settembri Ines
Chentala Giuseppe tramviere con Fabrizi Amalia
Di Lorenzo Niccolò impiegato con Baldacci Tullia
Di Lorenzo Domenico oste con Lepri Enrica
Marconi Mario commerciante con Santarini Elisa
Bragaglia Antonio meccanico con Giulietti Zaira
Bandazza Luciano negoziante con Tarsi Ines
Cappelli Medardo meccanico con Sbriscoli Giulia
Silvaggi Pasquale carrettiere con Pacifici Giuditta
Di Giambattista Sebastiano macchin. ferrov. con Maroni Antonia
Galli Benedetto muratore con Benedetti Adalgisa
Cinesiorine Giuseppe sarto con Malvestiti Anita
Rosi Virgilio commesso con Pasquini Celeste
Fiaschetti Enrico commesso postale con Segnanti Beatrice
Casanini Giuseppe impiegato con Giorgi Gilda
Berardinni Mariano pizzicagnolo con Pidotti Colomba
Ferretti Filippo falegname con Tommasetti Giulia
Iannetti Augusto incar. R. Casa con Bianchi Angelina
Campani Luigi possidente con Gennaio Livia
Marchesi Giulio fornaio con Cecchetti Emilia
De Sebastiani Attilio medico con Ausili Maria
Ferrari Enrico falegname con Volpari Aida
Martelle Riccardo tipografo con Gasparini Augusta
Ferrari Emilio impiegato con Mauri Gilda
Rapisarda Salvatore operaio con Damiani Anna Maria
Berti Sistino calzolaio con Romanoni Emma
[illegible]
Zocchi Remo meccanico con Caretti Amalia
Pisacchari e Pizzami Augusto impiegato con Chiavatore Maria
Romagnoli Virginio artefice con Gini Amalia
Gallucci Crispino calzolaio con Sebastiani Valentina
Michelangeli Giulio incarricato con D'Amico Concetta
Bardini Alfredo commerciante con Loretani Agnese
Pace Roberto studente con Cocchitelli Pierina
Carnesi Enrico bracciante con Gentiloni Eugenia
Quintiliani Agostino tipografo con Lazzarini Italia
Gaj Arcangelo impiegato con Crivellari Margherita
Togna Achille fornaio con Antermann Maria
Bartoccetti Angelo impiegato con Sabbatini Stefana
Progantili Paolo impiegato con Marani Adina
Orfini Bernardo vetturino con Mazelli Ida
Frondini Sergio falegname con Leisoli Angela
Madelli Agostino meccanico con La Martinella Lama
Cappelli Giambattista possidente con Cappelli Serafina
Brunetaglia Odoardo possidente con Papa Bianca
Colombo Giorgio avvocato con Genovesi Gisela
Bandini De Silva Filippo possidente con Grani Adelaide

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle L. 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI

135 *Roma*. Min. LL. PP. Dir. Gen. Ponti e strade e Opere Prof. Un. inc. sch. seg. app. contraz. 1º tronco strada provinciale da Riva alla Nos. di Valle Mosca. Amm. L. [illegible] Agg. 14 Nov. ore 10.

le Tiombacco — Gallicano. Amm. L. 109.756.87. Agg. [illegible] Nov. ore 10.

136 *Roma* Min. LL. PP. Dir. gen. Ponti e strade e [illegible] Infelone un inc. sch. seg. app. contraz. tronco int. strada [illegible]

137 *Roma*. Min. LL. PP. Dir. Gen. Ponti e strade e [illegible] Prof. Un. inc. sch. seg. app. contraz. parte 1ª dell' 8º tronco strada prov. 165. Amm. L. 86.000 Agg. 7 Dicembre ore 10.

Bracino (Roma). Mun. 1º inc. app. contraz. edil. [illegible] ampliamento. Amm. L. 31.680.00. Agg. 26 Nov. ore 11.

Belvedere Spinello (Catanzaro). Mun. 1º inc. estim. [illegible] app. contraz. acqued. Amm. L. 62.660.00. Agg. 21 Nov. ore 11.

SERVIZI DIVERSI

Nora. Mun. 2º inc. estim. med. app. servizio [illegible] al concorso fino al 31 Dicembre 1920 Amm. L. 46.000 Agg. 12 21 Nov. ore 11.

Trapani. Pref. Un. inc. app. servizio fornit. [illegible] colonia coatti Pantelleria fino 31 Dicembre 1920. Amm. L. 974.25. Agg. 18 Nov. ore 10.

(*Dalla Gazzetta Ufficiale*)

Convoc. di Soc. anonime

BRESCIA *Fabbrica cemento idraulico* (straord.) 20 nov. ore 11.
TORRE ANNUNZIATA *Soc. esportaz. ed altro ind.* (straord.) 19 nov. ore 11.
BIELLA *Stab. tessu. biellese* [illegible] (ord.) 19 nov. ore 9.30

LA GUERRA IN EUROPA

DIARIO

23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » – Rottura delle relazioni diplomatiche.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » – Sir E. Grey propone la mediazione.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – La proposta di Sir E. Grey non è accolta.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
30 » – I Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – Bulgaria e Spagna dichiarano la neutralità.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramucce ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
4 » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Mobilitazione parziale in Rumania.
» » – Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippebille in Algeria.
6 » – Il Belgio invita la Francia a cooperare per la difesa dei rispettivi territori.
» » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – In Turchia mobilitazione generale.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo tedesco.
10 » – Rottura dipl. tra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo
14 » – Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
19 » – I francesi rioccupano Mulhouse.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con sopravvento dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » – Il piccolo increc. *Magdeburgo* vien colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – L'Alto Comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord-ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra molte navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
30 » – Sconfitta di un Corpo d'invasione russo a Osteiberg (Prussia).
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento provvisorio della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
8-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi. Ritirata russa dalla Prussia orientale.
14 » – I franco-inglesi rioccupano Reims ed altre piazze forti.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
23 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
3 ottobre. I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi, al di qua del Niemen per concentrare le maggiori forze nella grande battaglia che impegnano gli austro-tedeschi.
9 » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
16 » 4 contro torpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
18 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
30 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
3 novemb. Dal 14 settembre si combatte senza interruzione sulla intera linea francese dal confine belga alla Lorena.
3 » – Dal 18 ottobre combattono gli eserciti alleati della Germania e dell'Austria-Ungheria contro i russi dalla regione di Varsavia lungo la Vistola e il San fino a Przemysl ed al sud fino al Dniester.
3 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cesme.
3 » – Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso. Bombardamento dei Dardanelli.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 4. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Alla nostra ala sinistra, al nord, la situazione non è modificata da ieri. Il nemico ha ripiegato sulla riva destra dell'Yser. Abbiamo ripreso Lombaertzyde. I tedeschi non tengono più sulla riva sinistra dell'Yser che una testa di ponte a metà strada tra Dixmude e Nieuport.

Essi hanno abbandonato prigionieri, feriti e numeroso materiale, tra cui pezzi di artiglieria affondati nel fango.

— Fra Dixmude e la Lys l'azione è continuata con alternative di avanzata e di indietreggiamento, ma nell'insieme le forze alleate hanno progredito sensibilmente.

— Fra la Lys e la regione di Arras, cannoneggiamenti ed azioni di dettaglio.

— Fra la regione di Arras e l'Oise abbiamo avanzato ad est di Quesnoy-en-Santerre fino all'altezza di Parvillers.

— Al centro l'attacco tedesco che si era svolto sulla riva destra dell'Aisne nella regione di Vailly e ci aveva fatto prendere i primi pendii a nord di Vailly e di Chavonne non è continuato nella giornata di ieri. Un contrattacco delle nostre forze ci ha restituito una parte del terreno perduto.

— Vi è stato un violento cannoneggiamento e vivi attacchi tedeschi sono stati respinti sulle alture di Chemin des Dames e intorno a Reims.

— Nessun avvenimento importante fra Reims e la Mosa nè nella Woevre.

— Alla nostra destra, in Lorena, nulla di nuovo.

FONTE BELGA

(S) **Le Havre**, 4 — Il Ministero della guerra del Belgio ha ricevuto il seguente comunicato dal Grande Stato Maggiore belga, in data 3 corrente:

Il nemico è in ritirata dall'est dell'Yser tra Nieuport e Dixmude. Abbiamo fatto qualche prigioniero a Stuyvekenskerke.

Vi è ancora qualche tedesco nelle fattorie intorno a questo villaggio.

(S) **Le Havre**, 4. — Il Ministro della guerra belga pubblica il seguente comunicato da Fournes:

I distaccamenti delle truppe alleate che si sono spinti oggi fino a Lambaertzyde e sul fronte dell'Yser a valle di Schoorbakke, non hanno scoperto alcun nemico.

Nessuna truppa importante è da segnalare ad est dell'Yser, ma parecchi treni si dirigevano da Thourout verso Roulers e Denyse.

A sud dell'Yser la situazione non è modificata.

Tra Zonnebeke, Wytschaele e Messines le truppe amiche malgrado i seri attacchi dell'avversario, hanno mantenuto tutte le loro posizioni.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 4. — Un comunicato ufficiale del grande Stato Maggiore Generale in data di stamane dice:

I nostri attacchi contro Ipres, a nord di Arras e ad est di Soissons hanno progredito lentamente, ma con successo.

A sud di Verdun e nei Vosgi gli attacchi francesi sono stati respinti.

— Sul teatro della guerra orientale nulla di importante.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 3 – (Ufficiale) — Nella Prussia Orientale i tedeschi sono passati ovunque alla difensiva. I russi si sono avanzati in alcuni distretti facendo prigionieri e prendendo due cannoni e proiettori.

Al sud della Vistola i russi si sono avanzati senza importanti combattimenti ed hanno occupato Schadek, Lask, e Rosprhu.

Sul fronte Padoeczice-Mielce i tedeschi si sono ritirati in direzione di Volsbzow.

A sud di Kielce gli austriaci hanno tentato una accanita resistenza ma sono stati respinti sulla maggior parte del fronte ed hanno perduto 1500 prigionieri, tre cannoni e cinque mitragliatrici. Essi non si mantengono che sul corso inferiore della Opotowka.

Sul corso inferiore del San i russi continuano a passare sulla riva sinistra; essi hanno preso il villaggio di Marcè, e parte delle posizioni fortificate a nord di Razwadowo, impadronendosi di due cannoni e di mitragliatrici.

Nella regione di Nisko abbiamo fatto 250 prigionieri.

Sul resto del fronte nessun cambiamento essenziale.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Budapest**, 4. — Il giornale *Az Est* pubblica:

Distaccamenti russi battuti presso Kuthivinik al Nord di Czernowitz, cercarono di riunirsi presso Sniatyn; ma furono ricacciati con grandi perdite. Sniatyn fu rioccupata dalle truppe austro-ungariche.

(S) **Vienna**, 4 – (*Ufficiale*). — I nostri movimenti nella Polonia russa non furono ieri turbati dal nemico.

Uno dei nostri corpi, nei combattimenti sulla Lysagora, fece prigionieri venti ufficiali e 2200 soldati.

— Sul fronte della Galizia, presso Podbuz, a sud di Sambor, si sono arresi più di 200 russi, e 300 presso Iaroslaw.

SCACCHIERE SUD

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 3. — Un comunicato ufficiale dal teatro della guerra del Sud, in data di oggi dice: Le nostre truppe continuando ad avanzare, si sono scontrate di nuovo col nemico a sud e a sud-ovest di Sabac. L'attacco subito intrapreso progredisce su Romanja; abbiamo fatti prigionieri sette ufficiali e 647 soldati; abbiamo catturato cinque cannoni, tre cassoni, due mitragliatrici, molte munizioni e materiale da guerra ed abbiamo tolto ai montenegrini mille capi di bestiame, che essi volevano portar via dalla Bosnia.

FONTE MONTENEGRINA.

(S) **Cettigne**, 3. — Ieri tre aeroplani austriaci hanno lanciato molte bombe su un trasporto francese arrivato con materiale nel porto di Antivari e su tre torpediniere che lo accompagnavano.

Le bombe sono cadute nelle immediate vicinanze del trasporto che però non è stato colpito.

Una diecina di esse sono cadute sulla banchina che è stata leggermente danneggiata.

Altre bombe sono cadute attorno al Palazzo della Prefettura e ad un altro edificio. Esse non hanno prodotto danni.

Le torpediniere francesi ed i cannoni montenegrini collocati sulle alture e così pure un distaccamento di soldati hanno tirato sugli aeroplani obbligandoli a prendere la fuga.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 3. – *Ufficiale* — La squadra combinata anglo-francese ha bombardato i forti dei Dardanelli a lunga distanza all'alba del 3 novembre. I forti hanno risposto ma nessuna nave fu colpita e gli alleati non subirono perdite. I danni materiali subiti dai forti non possono essere valutati, ma una grande esplosione accompagnata da una quantità di denso fumo nero si è verificata al forte di Helles.

(S) **Londra**, 4 — Mandano da Alessandria d'Egitto alla *Morning Post* in data 2 novembre che nove ufficiali tedeschi hanno posto con l'aiuto di forze navali delle mine nel porto di Alessandretta.

FONTE RUSSA

(S) **Londra**, 4 — Il corrispondente del *Times* a Pietrogrado telegrafa che durante il bombardamento di Sebastopoli da parte dell'incrociatore *Goeben*, questo lanciò 116 granate sulla città. Una fitta nebbia favorì l'avvicinarsi del *Goeben* alla città. La batteria di Sebastopoli rispose al fuoco del *Goeben* il quale rimase danneggiato e ripartì per Costantinopoli per riparare i danni sofferti.

(S) **Londra**, 3 – (Ufficiale) — Un telegramma dell'Ambasciatore della Gran Brettagna a Pietrogrado dice: Il Vice-Console a Novorossisk annunzia che il 30 ottobre due incrociatori turchi hanno bombardato quel porto e incendiato il vapore inglese *Friedrika*.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 4 — Nel bombardamento dei Dardanelli gli alleati non hanno subito alcuna perdita. Un solo proiettile è caduto vicino ad essi. E' impossibile apprezzare l'effetto materiale del bombardamento, ma una forte esplosione, accompagnata da un denso nuvolo di fumo si è prodotta al forte Helles.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 3. — Un comunicato ufficiale del Quartiere generale in data di oggi dice:

La flotta inglese ha bombardato il 1° corrente il porto di Akaba alla frontiera dell'Egitto; dopo di ciò gli inglesi hanno tentato di sbarcare truppe, ma quattro soldati inglesi essendo stati uccisi, le truppe britanniche si sono precipitosamente imbarcate sulle navi.

Per vendicarsi gli inglesi hanno lanciato migliaia di granate. Un solo gendarme è rimasto ucciso sulla costa.

(S) **Costantinopoli**, 3 — Un comunicato ufficiale del Quartiere Generale in data d'oggi dice:

I russi hanno cominciato a fortificare la frontiera del Caucaso.

Gli inglesi hanno intrapreso stamane il bombardamento dell'entrata dei Dardanelli alla distanza di 15 chilometri.

Avendo alcuni proiettili lanciati da una delle nostre torpediniere provocato una esplosione a bordo di una corazzata inglese, le navi inglesi sono scomparse dopo dieci minuti.

Gli inglesi hanno sgombrato la frontiera dell'Egitto hanno distrutto i villaggi che vi si trovavano e si sono ritirati verso il Canale di Suez.

FONTE GRECA.

(S) **Atene**, 3. — L'*Agenzia di Atene* pubblica:

— Dalle 5 di stamane le flotte francese e inglese bombardano i Dardanelli.

Un primo bombardamento è durato quindici minuti; è stato poi momentaneamente interrotto ed è stato ripreso e continuato fino alle 10.

Il cannoneggiamento è stato principalmente eseguito dalla squadra inglese, la quale ha lanciato settanta proiettili.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 3. — Ore 10,3 sera – (Ufficiale) — Stamane di buon'ora la cannoniera guardacoste *Halcyon* in servizio di esplorazione, è stata attaccata dalla squadra tedesca ed un suo marinaio è rimasto ferito. Avendo l'*Halcyon* segnalato il fatto, sono stati eseguiti varii movimenti navali i quali hanno condotto ad una rapida ritirata del nemico. Quantunque gli incrociatori leggeri britannici ne seguissero le traccie non è stato possibile costringerlo a combattere prima del cadere del giorno.

Un incrociatore tedesco che era in coda alla squadra germanica ha lasciato sulla via della ritirata un certo numero di mine, una delle quali ha affondato il sottomarino inglese D. 5 che si avanzava a fior d'acqua. Due ufficiali e due marinai che si trovavano sulla passarella hanno potuto essere salvati.

Null'altro si è verificato nelle acque metropolitane nel corso della giornata, salvo il fatto che la flottiglia delle cannoniere è rimasta a sostenere il fianco sinistro dei belgi.

(S) **Londra**, 4. — Un dispaccio da Santiago del Cile dice che gli incrociatori tedeschi *Scharnhorst Gneisenau* e *Nurnberg* sono giunti colà e sono stati visitati dal Ministro e dal Console tedeschi. Essi imbarcano provvigioni. Si crede che partiranno nella notte per impadronirsi di un vapore inglese partito da Coquimbo e diretto a Valparaiso.

La guerra nelle Colonie

(S) **Londra**, 3. (*Ufficiale*). — Dal 27 settembre, giorno nel quale le posizioni avanzate di Tsing-Tao sono cadute nelle mani degli assedianti, gli alleati hanno organizzato energicamente l'attacco delle altre posizioni tedesche e condotto grossi pezzi di assedio.

Il 31 ottobre giorno dell'anniversario della nascita del Mikado, il bombardamento generale è cominciato all'alba per mezzo di grossi pezzi, mentre la flotta bloccante cannoneggiava con successo i forti di Tsin Tao. Il forte situato all'est della collina Iltis che costituisce un importante punto di appoggio dell'ala destra sul fronte della difesa terrestre dei tedeschi, è stato fortemente danneggiato, come pure le opere di Hsiao-Ciean-Chean e i dintorni dell'arsenale interno di Tsing-Tao.

Le cisterne di petrolio essendo state incendiate, dense colonne di fumo si sono elevate. I tedeschi non hanno che debolmente risposto al bombardamento.

(S) **Tokio**, 4. I Giapponesi dopo avere con intenso bombardamento ridotto ad un ammasso di macerie il forte di Iltis, la più potente delle fortificazioni di Tsing-Tao, hanno cominciato un vigoroso assalto alla piazza forte.

Vedi 5. pagina

L'Ufficio di Ginevra per i prigionieri di guerra

Ginevra, 4. — L'attività dell'Ufficio di Ginevra aumenta di giorno in giorno.

Il numero delle lettere che riceve quotidianamente oltrepassa le 15.000.

Il Comitato della Croce Rossa riceve gran numero di richieste dall'Austria-Ungheria in ordine agli scomparsi supposti prigionieri sia in Russia che in Serbia; minori sono le domande d'informazioni provenienti dalla Russia e dalla Serbia.

I vasti locali del Museo Rath sul quale sventola la bandiera bianca della Croce Rossa, incominciano a divenire insufficienti pel personale volontario che cresce di più in più.

Degli stranieri, specie francesi ed alsaziani, lavorano con solo a lato ai ginevrini. Si sarà costretti ad approntare dei nuovi locali nel sotto suolo. E' stata formata una squadra di notte, che si compone massimamente di negozianti che vanno a vegliare dopo terminate le loro faccende quotidiane.

In grazia della distribuzione del lavoro, si viene a capo di codesta enorme impresa.

Si portano ai segretari, signori e signore, seduti attorno a lunghi tavoli, i mucchi di lettere classificate per lingue e paesi.

Il lavoro viene fatto con una fretta metodica ed in un silenzio completo.

Tutti coloro che vi prendono parte, malgrado le fatiche che s'impongono, provano una vera felicità nel poter contribuire ad alleviare tante miserie ed a calmare tante ansie.

Chiamata alle armi di militari della 2ª categoria

Come annunziammo il 10 corr. debbono presentarsi, alle armi, per un periodo di sei mesi:

a) i militari di 2ª categoria della leva di terra sulla classe 1894;

b) gli inscritti della leva di mare sulla classe 1893 assegnati o trasferiti nella 2ª categoria e quindi passati nel R. Esercito.

Nell'interesse del pubblico, riproduciamo le principali disposizioni della chiamata.

Alla detta chiamata dovranno rispondere anche i militari di 2ª categoria delle leve di terra e di mare sulle classi rispettivamente anteriori a quelle del 1894 e 1893, che non abbiano ancora ricevuto l'istruzione e che alla data del presente manifesto si trovano nel Regno. Sono quindi tenuti a presentarsi anche i militari di 2ª categoria delle dette classi che tanto negli anni scorsi quanto in quello volgente, vennero dispensati perchè residenti all'estero e che siano rimpatriati, ovvero che rimpatriassero entro il 31 dicembre p. v., nonchè i militari di 2ª categoria finora non chiamati per ragioni sanitarie.

Così pure dovranno presentarsi i militari di 2ª categoria che ottennero il rinvio dalla chiamata avvenuta il 21 agosto scorso, per aver perduto uno dei genitori, la moglie o perchè avevano domandato l'ammissione all'Accademia e alla Scuola militare. Coloro che furono rinviati per altri motivi, dovranno presentarsi, se nel frattempo sia venuto a cessare il motivo dell'ottenuto rinvio.

Analogamente dovranno rispondere alla detta chiamata i militari di 1ª categoria della classe 1890, lasciati in licenza straordinaria, che dovevano prendere parte ad una chiamata di 2ª categoria e che per qualsiasi motivo non hanno ancora ottemperato al loro obbligo.

2. Si avverte che sono tenuti a rispondere alla presente chiamata anche gli inscritti che saranno arruolati in 2ª categoria, dopo il 10 novembre e fino a tutto il 31 dicembre p. v. in conto della classe 1894.

3. Quelli dei militari chiamati che si trovano nel Comune in cui ha sede il distretto militare, dovranno presentarsi direttamente a detto comando, col foglio di congedo, nelle ore antimeridiane del 10 novembre p. v.

Tutti gli altri si presenteranno, muniti del foglio di congedo, o di foglio di riconoscimento che tenga luogo di quello al Sindaco del Comune, in cui risiedono, nelle ore antimeridiane, dello stesso giorno 10 novembre, per essere riuniti in drappelli ed avviati al comando del distretto.

Avvertesi che i militari che non appartengono al distretto saranno, in massima, assegnati ad un corpo da designarsi dal distretto di leva, ove non comprovino con apposito certificato del Sindaco che fin dal 1 ottobre volgente essi risiedevano nella giurisdizione di tale comando.

PER RINVIO DI CHIAMATA.

Dal comando del distretto saranno rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di 2ª categoria:

a) coloro che comprovino con regolare certificato di morte, di aver perduto uno dei genitori o la moglie da meno di due mesi riferibili al 10 novembre p.

b) coloro che abbiano l'unico fratello alle armi nelle truppe distaccate all'estero o nelle colonie;

c) gli studenti delle Università o degli Istituti superiori e gli allievi missionari che si trovino nelle condizioni di cui ai successivi nn. 6 e 7.

d) i militari che presentino domanda di passaggio alla 3ª categoria; osservato però, quanto all'attendibilità di tale domanda, le prescrizioni del § 798 delle norme per la prima applicazione della legge 15 dicembre 1907, n. 763;

e) i militari i quali al momento della chiamata siano detenuti o si trovino a domicilio coatto.

In via eccezionale potranno, inoltre ottenere il rinvio di cui sopra quei militari, che, non più tardi del 10 novembre, comprovino, con speciale certificato del Sindaco, al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie, le quali rimarrebbero prive di mezzi di sussistenza.

Spetta esclusivamente al comando del distretto al quale vengono presentate le domande di giudicare dell'opportunità di accogliere simili domande; però i rinvii concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 4% sul numero complessivo degli uomini effettivamente chiamati alle armi. Di questo concessionale rinvio non potranno usufruire i militari di classi anteriori che furono rinviati alla successiva chiamata per qualsiasi ragione.

STUDENTI DI UNIVERSITA'

I militari chiamati alla istruzione col presente manifesto qualora comprovino di essere studenti di Università o degli Istituti superiori enumerati nel § 523 del regolamento sul reclutamento, potranno ottenere il rinvio di cui nel precedente numero (salvo la facoltà di chiedere negli anni successivi con nuova domanda in carta da bollo, ulteriori rinvii sino al compimento degli studi, ma non oltre il 26 anno di età, facendone domanda ai comandanti dei distretti, non più tardi del giorno in cui avverrà la loro partenza pei corpi.

Tale domanda, redatta sulla prescritta carta da bollo di lire una e presentata al distretto di leva od a quello di residenza (spettando in tale caso a questo ultimo di fare le comunicazioni al distretto di leva) dovrà essere corredata del foglio di congedo illimitato e del certificato di studio comprovante che l'aspirante

---

L'Occhio di Tigre

di

ELY MONTCLERO

Traduzione di CLELIA CHAUVET-ZARNONI

III

(*Seguito*)

Lo stemma, quello di Villareal sotto la corona; il monogramma un B e un V.

— Che cos'è questo? chiese l'indou.

— Un ritratto, una miniatura impressionante per assomiglianza ed espressione che io feci fare poi prima di tornare all'Avana, quando giovane sposo mi desolavo all'idea di separarmi da mia moglie.

— Guardate, Targa, e ditemi francamente la vostra opinione.

Così dicendo Roberto aprì l'astuccio.

L'indou esaminò attentamente la miniatura poi disse:

— Avete ragione, amico mio; nonostante il tempo trascorso non avrebbero potuto succedere nella marchesa di Villareal cambiamenti così straordinari come quelli che si rilevano guardando questo ritratto.

Non è lo stesso volto, sebbene esista fra la [illegible] di Beatrice e questa miniatura una [illegible] straordinaria.

l'espressione spavalda, quasi audace, che mi ha colpito poco fa!

« La Beatrice che sorride in queste cornice non è che dolcezza, timidità modestia; l'altra, si è la verità, l'altra ha l'aria di una sgualdrinella.

— Ve lo avevo pur detto!

— Mentre invece, me ne ricordo benissimo, Beatrice, nonostante l'umiltà della sua nascita, era una gran dama da capo a piedi.

Dopo aver esaminato per una seconda volta la miniatura, il principe posò l'astuccio sopra la tavola.

« [illegible] una fortuna che abbiate questo gioiello poichè nelle presenti circostanze ci può [illegible] utilissimo.

[illegible] fece un gesto di stanchezza. [illegible] sua faccia stravolta apparve un lieve [illegible]

— Ah! sospirò, l'uomo non è che contraddizione e debolezza. Mai non ho potuto disfarmi di quest'astuccio, mai!

« Odio la colpevole, eppure quante volte l'ho pianta con le labbra contro questo cristallo, pazzo d'amore e di dolore.

« Sono un infelice, sì, un grande infelice... e tanto da compiangere.

Affranto il pover'uomo si lasciò cadere sopra una sedia.

L'amico lo circondò con uno sguardo fraterno e gli posò la mano sulla spalla.

— Ed io vi compiango, disse teneramente, vi compiango con tutta l'anima.

« Ma cos'è questo mistero strano?

« Se la creatura che ha sposato il conte di Somieges non è la marchesa di Villareal, chi è questa donna? Dove è la vera marchesa? Che significa quest'intrigo e come venirne a capo?

— Non saprei, confessò Roberto.

che possa avere un nesso anche lontano con la verità. Ah! poter sapere! Che cosa non darei per sapere! Non oso confessare ciò che penso. Sono idee assurde, sogni pazzi...eppure...

— Noi verremo in chiaro della cosa, lo giuro, affermò il principe con accento risoluto.

« E sono doppiamente felice della vostra venuta a Biarritz. Se mi aveste raggiunto altrove, non avremmo scoperto ciò che ora sappiamo.

« V'è un fatto incontestabile, mio caro, la contessa de Somieges non nasconde a nessuno di essere la vedova del marchese di Villareal, E' cosa conosciuta; è ufficiale.

« Vostra moglie non andava in società, non aveva relazioni, fu dunque cosa facile per colei che assunse la parte mischiarsi nel mondo elegante, senza destare il minimo sospetto.

« Ma per assumere questa parte bisognava essere documentati materialmente e moralmente. Chi ha documentato la falsa marchesa?

« Oh! Non vedo l'ora di essere a domani per potere telegrafare. Il telegrafo stesso va troppo lento. Farò telefonare al vostro antico notaio, così avremo subito la risposta.

— Bene, benissimo, esclamò Roberto. Spicciamoci!

« Vi aiuterò anch'io nelle ricerche, non è vero? Restare spettatore impassibile delle vostre ricerche sarebbe superiore alle mie forze.

L'indou con gioia sincera gridò:

— Meno male! Vi scuotete, finalmente!

« Benedetto sia il caso che produce la vostra risurrezione intellettuale. »

Fu bussato discretamente.

Balao Bing, uno dei servi di fiducia del Maharajah, comparve nell'inquadratura della porta.

— Vieni avanti, ordinò il Principe. Che vuoi?

Il fedele servitore si avvicinò al padrone e a voce bassa gli disse poche parole.

— Sta bene, rispose dopo avere ascoltato con grande attenzione le spiegazioni di Balao Bing.

« Conduci l'uomo nel mio studio.

— M'è forza congedarmi da voi fino a domattina. Domani avremo notizie. State calmo e contate sulla mia amicizia e sulla mia devozione. Troveremo certo la spiegazione dell'enigma; torno a giurarlo.

— Ah! esclamò il marito di Beatrice, lo desidero, con tutto il cuore.

E restò solo.

Il principe passò nella stanza che gli serviva da studio e vi trovò un uomo che a capo scoperto, dritto dinanzi alla scrivania immensa situata fra le due finestre, aspettava.

L'uomo non era altri che Francesco Delmont, l'amico di Francine. Al sopraggiungere del Maestro, imponente e terribile, Delmont impallidì fortemente impressionato. Per quanto da vari giorni si fosse venuto preparando a quell'intervista, al momento decisivo la sua emozione era immensa.

Con la gola riarsa, incapace di pronunziare una parola, si inchinò quasi fino a terra al principe.

— Siete il messo annunziatomi da Madrid dal senor Ernesto Ramon? chiese Targa.

— Sì Maestro, balbettò con fatica il meccanico.

— Avete le credenziali?

Eccole.

Delmont trasse da una delle tasche della giacchettina un pacchetto di carte e lo consegnò al principe che lo guardò di sfuggita.

— Voi sapete, riprese poi dopo qualche minuto, che il solo fatto di poter arrivare sino alla mia persona è una grazia così poco comune che fino ad oggi solo quattro dei nostri fratelli hanno potuto ottenerla.

« Per conseguenza voi sapete che il segreto il più rigoroso è richiesto e che una parola imprudente, un gesto di riconoscimento, condurrebbero ad una [illegible]

— La morte, sì, lo so. Disse il giovanotto che riconquistava poco a poco il suo sangue freddo e sosteneva senza piegarsi in apparenza l'esame attento di cui era oggetto.

— Dunque avete giurato di tacere e terrete la parola—

— Ho giurato e manterrò il giuramento.

« Una volta fuori dalla vostra presenza, Maestro, io non vi conoscerò più.

— Sta bene.

« Il senor Ramon mi annunzia che voi avete cose gravi da dirmi.

« Ascolto. Parlate.

In così dire Targa si sedette dinanzi alla scrivania.

Delmont restò in piedi dinanzi a lui, in attitudine rispettosa e sottomessa.

— Ignoro, cominciò con voce cupa, se il Maestro si ricordi di avermi visto altra volta.

— Sì, lo ricordo.

« A Parigi tre anni fa, in una riunione plenaria, avete servito da testimonio al capo Galtry che doveva render conto di una... esecuzione sulla persona della ex-Rinnegata.

— Infatti, Maestro, io ho servito da testimonio al capo, ed aggiungo che per mia disgrazia fui parimenti testimonio, di quella che voi chiamate un'esecuzione, e che io chiamo un delitto comune.

Il principe osservò tranquillamente senza battere ciglio il suo interlocutore.

— Ripete la parola del capo, amico mio. Ma se la nostra associazione richiede delle esigenze talvolta crudeli, essa non lascia mai impunito un delitto.

« L'ho ripetuto più di una volta e i nostri statuti a questo riguardo sono di una precisione netta. Dal primo all'ultimo noi dobbiamo fare astrazione dei nostri rancori, delle nostre ambizioni personali per non pensare che al fine comune.

la presa regolare iscrizione per l'anno accademico 1914-15 ad un corso d'Università o d'Istituto superiore assimilato.

L'aspirante al ritardo del servizio dovrà inoltre comprovare, mediante esibizione del relativo libretto, di aver frequentato il tiro a segno e di avervi conseguito la prescritta idoneità. In via eccezionale sarà rinviato anche colui che dimostri di aver preso sola iscrizione ad una Società di tiro a segno, purchè si obblighi a partecipare alle lezioni nel periodo autunnale del volgente anno ovvero in quello primaverile del 1915 per conseguirvi la voluta idoneità, senza di che non potrebbe essere ammesso ad ulteriori rinvii.

Naturalmente resta esonerato da tale obbligo chi presenti una dichiarazione del Sindaco del Comune di domicilio dalla quale risulti che nel Comune stesso non vi è tiro a segno, istituito almeno da due anni.

ALTRI RINVII.

Potranno ottenere il rinvio stabilito dal precedente numero anche i militari, i quali comprovino di essere allievi interni in Istituti del Regno riconosciuti come preparatori per le missioni.

Sono dispensati dalla presente chiamata:

a) i residenti all'estero con regolare passaporto rilasciato avanti alla data del 27 ottobre;

b) coloro che hanno già prestato in qualsiasi posizione non meno di sei mesi di servizio sotto le armi nel R. Esercito, nella R. Marina o nel corpo della R. Guardia di finanza;

c) gli inscritti in servizio nella R. Guardia di finanza, e nei corpi delle guardie di città e degli agenti di custodia.

La frequenza del tiro a segno per un biennio, anche riportandone l'idoneità, non dà diritto alla dispensa da questa chiamata.

Per ordine del Ministro della guerra si avverte che sarà inesorabilmente ritenuta come non presentata e rimarrà quindi senza risposta qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio prodotta all'infuori dei casi specificati nel presente manifesto.

***

Seguono le norme per le indennità di trasferta, ed altre disposizioni di ordine minore.

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione di Roma.

Le LL. EE. il Primo Presidente e il Procuratore Generale hanno diramato gl'inviti per la inaugurazione dell'anno giuridico 1914-915, che avrà luogo nel primo piano del Palazzo di Giustizia - Aula Massima - lunedì 9 corr. alle 13 precise.

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA. — Un dispaccio da Bordighera annunzia che è giunta colà S. M. la Regina Madre.

VATICANO. — S. S. Benedetto XV ieri ha ricevuto in private udienze: il card. Benedetto Lorenzelli, prefetto della S. Congregazione degli Studi: il card. Aidano Gasquet; mons. Pasquale Berardi, vescovo di Ruvo e Bitonto; mons. Fortunato De Santa, vescovo di Sessa Aurunca; mons. Patrizio Phelan, vescovo di Sale; mons. Ferdinando Procaccini di Montescaglioso, decano dei Prelati Votanti della Segnatura papale di Giustizia; mons. Filippo Bezzi, beneficiato vaticano; l'abate d. Arcangelo Lolli, proc. gen. dei canonici regolari lateranensi del SS. Salvatore; il canonico Tito Topini; d. Luigi Campa, aiutante di studio al Vicariato di Roma; p. Eloi Foyd, proc. gen. della Fraternità sacerdotale; la madre suor Veronica Giuliani assistente generale della Società di Maria Riparatrice con altre tre madri assistenti; la priora generale delle Suore Terziarie Domenicane, assistenti gl'infermi, colle superiore delle varie Case della Congregaz. di S. Caterina da Siena; il conte e la contessa Della Porta.

In memoria di Leone XIII. — Stamane alle 10,30, nella Cappella Sistina, verrà celebrato l'annuo solenne funerale in suffragio di Leone XIII, funerale che suole essere celebrato nel giorno anniversario della sua morte, 20 luglio, ma che invece venne rimandato al mese di novembre dal defunto Pontefice Pio X.

Questo funerale sarà l'ultimo per quel Papa, poichè dall'anno prossimo si effettuerà il 20 agosto in suffragio al Papa Sarto.

La funebre cerimonia di stamane alla Sistina sarà la prima delle solenni cerimonie, ivi celebrate, poi assiste il nuovo Pontefice, dopo la solenne incoronazione.

La messa solenne di requiem verrà celebrata dal cardinale Diomede Falconio, vescovo di Velletri.

Sua Santità assisterà dal Trono ed infine impartirà l'assoluzione al tumulo.

Il prefetto delle cerimonie pontificie, monsignor Riggi, ha diramato la consueta *intimatio* ai porporati patriarcali, arcivescovi e vescovi e Collegi prelatizi e agli altri personaggi che hanno diritto di assistere alle Cappelle papali.

I cardinali indosseranno le vesti violacee.

Al funerale, oltre il S. Collegio ed i Collegi prelatizi assisterà il Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede ed il patriziato e l'aristocrazia romana, nonchè un ristretto numero d'invitati.

Nella sala regia e in quella ducale sarà schierata una compagnia della guardia palatina d'onore. Faranno come il solito, servizio d'onore gli svizzeri, al comando del colonnello Répond, i gendarmi saranno adibiti al servizio d'ordine.

Tutti i corpi armati pontifici indosseranno l'alta uniforme.

La morte del principe Chigi. — Nonostante tutti gli ausili della scienza medica prodigati dai professori Bastianelli e Bompiani, il principe don Mario Chigi è morto ad Ariccia ieri mattina alle 5.15, confortato negli ultimi momenti della benedizione inviatagli in *articulo mortis* da Sua Santità Benedetto XV.

Attorno al suo letto erano la consorte principessa Antonietta de Sayn-Wittgenstein-Berleburg dai figli don Ludovico, don Francesco e marchesa Eleonora Incisa della Rocchetta, che lo avevano assistito amorosamente durante la malattia, che sembrava dovesse cedere alla robusta fibra di don Mario Chigi. L'altro giorno si erano recati a fargli visita il principe don Prospero Colonna e la consorte, suoi parenti.

La popolazione di Ariccia è rimasta profondamente addolorata della morte del princ. Chigi, verso il quale nutriva sentimenti di sincera gratitudine per la sua bontà e per le sue frequenti opere caritatevoli.

Era quasi un apostolo della beneficenza, preoccupandosi di continuo delle altrui sofferenze che alleviava costantemente con nobile slancio.

Dell'antica famiglia patrizia, di Siena, che trae origine dai signori di Maccreto, conti di Ardenghesca, nel 1200, don Mario Chigi, nato a Roma nel 1832, era tra le più note figure dell'aristocrazia della capitale.

Propugnatore instancabile della bonifica dell'Agro Romano, diede il tributo della sua intelligenza e della sua operosità a numerosi Consorzi.

Nelle pubbliche amministrazioni portò sempre il più alto sentimento del dovere, insieme con la naturale austerità di uno spirito aperto soltanto alla giustizia ed alla onestà.

Era di animo buono, cortese, amabile nei modi con tutti, dignitosamente affabile, nobilissimo nel sentire. Con don Mario Chigi scompare un tipo autentico del patrizio romano.

Presidente del Cons. di amm. della Cassa di Risparmio di Roma, egli dedicò per molti anni le più solerti cure, poi, dell'Associazione dei Cavalieri italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta per il servizio sanitario in guerra, pres. della Soc. di patronato per i minorenni liberati dal carcere, consigliere della Soc. romana di soccorso agli asfittici, membro della Commissione araldica regionale per le provincie di Roma, dell'Umbria e delle Marche. Il principe don Mario Chigi fu già maresciallo del Conclave e partecipava ogni anno alla tradizionale processione nella basilica di S. Croce in Gerusalemme, durante le funzioni della settimana santa.

Era anche presidente della Primaria Ass. della SS. Croce, Governatore dell'Arciconfraternita della Misericordia e membro della Pia Istituzione di S. Apollonia.

In memoria del figliuolo don Agostino, che morì da prode nella campagna d'Eritrea, la principessa Chigi aveva fondato ad Ariccia un ospedalino, cui don Mario aveva dedicato amorevoli cure, desiderando di vederlo funzionare al più presto possibile.

Non appena ieri è giunta a Roma la notizia della morte del principe don Mario Chigi, è cominciato il mesto pellegrinaggio a palazzo Chigi, in piazza Colonna, di quanti erano amici ed estimatori del nobile uomo e ben presto il registro posto nella portineria è andato ricoprendosi di firme. La salma sarà trasportata a Roma.

Le Commissioni municipali presso le Delegazioni — Ieri il Sindaco Colonna riunì in Campidoglio i presidenti delle delegazioni consigliari da lui nominate per mettarle a capo delle varie delegazioni.

Sono stati considerati come presidenti delle commissioni i consiglieri più anziani che fanno parte di ciascuna di esse. I quali sono: Palomba, Graziosi, Alibrandi, Monti-Guarnieri, Tomassini, Lanciani, Manchi, Grandi, Carbonelli.

Alla riunione parteciparono il Sindaco e il segretario generale ff. avv. Caselli.

Il Sindaco spiegò ai convenuti come è sua intenzione che debbano funzionare con pratica efficacia le commissioni. Esse saranno consultive e di vigilanza: consultive, in quanto suggeriranno tutto ciò che possa essere utile e necessario in ciascun rione, di vigilanza in quanto che dovranno sorvegliare su la buona esecuzione dei lavori in ciascuna delegazione autorizzati.

Le commissioni consigliari dovranno — secondo le intenzioni del Sindaco — continuare l'opera che egli ha ereato d'iniziare, cominciando a visitare personalmente alcuni quartieri. Spetta ora ad esse di integrare quest'opera. Si vedrà in seguito, secondo le opportunità ed i bisogni, se alle commissioni potrà essere deferito a qualche altro speciale incarico.

Per togliere, poi, di mezzo gli intralci della burocrazia, si è convenuto che i verbali delle sedute delle commissioni non verranno passati ai singoli delegati, ma saranno inviati direttamente al Sindaco.

Il quale mostrò pure ai convenuti un registro su cui egli è venuto prendendo nota di tutti i *desiderata* dei vari quartieri, così che ha già preparato un principio di lavoro per parecchie delle commissioni elette.

Portando infine la discussione sul terreno pratico, i commissari vennero a parlare della necessità di coordinare i lavori di scavo che vengono eseguiti continuamente nella città per opera delle varie aziende municipalizzate e non municipalizzate.

Il concorso per l' opera al « Costanzi ». — L'assessore Apolloni ha presentato alla Giunta la relazione della Commissione aggiudicatrice del concorso per un'opera da rappresentarsi al Costanzi nella prossima stagione di carnevale-quaresima.

La Commissione, che, come è noto, era composta dei maestri comm. Mancinelli, presidente; Giovanni Bolzani, Camillo De Nardis, Alessandro Vessella e on. Domenico Oliva, ha proposto per la rappresentazione due opere in un atto: *Una tragedia fiorentina* del maestro Mario Mariotti e *Fedra* del maestro Romano Romani.

La Commissione ha inoltre segnalato come onorevolmente meritevoli di considerazione altri due lavori: *Ariel*, del maestro Arnaldo Galliera e *Chermost* del maestro Danilo Napoletano. I concorrenti erano 36.

Il maestro Mariotti era già noto nel campo musicale per alcune composizioni di alto pregio. Il libretto della sua opera *Una tragedia fiorentina*, è tratto dall'omonimo dramma in un atto di Oscar Wilde.

Anche il maestro Romani è favorevolmente noto negli ambienti musicali.

Nato a Livorno, ebbe a Napoli maestro il De Nardis; passò quindi a Milano, e prese il diploma al Conservatorio di Parma. E' autore di un'opera, *Zulma*, rappresentata con successo a Cagliari e per due stagioni consecutive a Livorno - direttore il Serafin e protagonista la Burzio.

Librettista della *Fedra* — come già di *Zulma* — è il prof. Lenzoni del Liceo di Torino: questa *Fedra*, provocando uno sfondo classico, non deriva da alcuna delle precedenti: è una *Fedra* profondamente umanizzata.

L'opera raggiunge il massimo suo sviluppo in un forte intermezzo sinfonico, che vuol descrivere l'angoscioso sonno della protagonista, che sogna l'amore d'Ippolito.

La Commissione, nella sua relazione raccomanda vivamente che le due opere prescelte, — data la difficoltà dell'interpretazione — siano rappresentate da ottimi artisti.

L'on. Vinai rinunzia al banchetto. — L'on. Vinai ha diretto alla Presidenza e al Comitato *Re e Patria* una lettera pel gentile pensiero di un banchetto onde festeggiare la di lui nomina a commendatore, pregando di rinviare la cordiale manifestazione alla consueta ricorrenza dell'11 corrente, che porge occasione opportuna ai vecchi e nuovi soci di mandare un saluto a coloro che seppero morire per un principio e una bandiera.

La situazione economica dei commercianti. — Le anormali condizioni nelle quali già da vari mesi si trova il commercio locale e specie per quanto riguarda il credito e i rapporti con le varie Banche continuano a formare oggetto di studio da parte della Società generale tra Negozianti e Industriali anche a seguito delle rispettive insistenze della grande maggioranza dei suoi soci.

Hanno avuto luogo, sotto la presidenza del cav. Colombo, una nuova adunanza dei consiglieri della Società e di molti autorevoli commercianti della Piazza per discutere ancora una volta il vitale problema.

Erano presenti fra gli altri il cav. Casciani, il cav. Vannisanti, Jacob di V. Alatri, cav. Ascarelli, Capocaccia, cav. Milano, cav. Zingone, Giacometti, Pignaloza, Conti, Cagiati, Coen, comm. Caruso, cav. Uotti, cav. Protto, cav. Cella, Rinaldi, Finocchi, Di Porto, Castelnuovo.

Fu rilevato come, mentre alcuni Istituti Bancari hanno ripreso con adeguata larghezza le operazioni di fido, altri invece le praticano con soverchia e ingiustificata ristrettezza, rendendo così difficili le condizioni della clientela che pure, malgrado il disagio dell'ora presente, offre solide garanzie di solvibilità e puntualità. L'assemblea, dopo avere attentamente esaminato i vari aspetti della questione ed aver preso atto delle spiegazioni ed informazioni fornite così dalla presidenza come da parecchi degl'intervenuti, dette mandato alla presidenza stessa di fare nuove pratiche presso il Governo e presso gl'Istituti Bancari nel senso di ottenere un graduale completo ritorno al normale funzionamento del credito.

Si rilevò inoltre la necessità di iniziare presso le Banche affinchè in tempo utile e regolarmente diano sempre notizia ai cedenti degli effetti cambiari circa le somme volta per volta pagate dai debitori per decurtazioni od interessi; mentre attualmente ciò rimane quasi del tutto ignoto ai cedenti con grave loro danno e pericolo.

Fu poi unanimemente invitata la presidenza a convocare un'altra adunanza plenaria di qui a qualche tempo allo scopo di concretare i voti della classe commerciale ed industriale in prossimità della scadenza dell'ultimo decreto di moratoria, onde nei provvedimenti ulteriori il Governo tenga ancor più che in passato conto della necessità di restituire ai traffici il loro andamento normale e concreti le proprie disposizioni in modo ben preciso e chiaro.

Fu da ultimo deliberato di partecipare al prossimo convegno convocato dalla Federazione Commerciale e Industriale italiana in Milano per discutere intorno alla situazione economica del Paese.

L'adunanza si sciolse quindi con un voto di plauso alla presidenza della Società dei Negozianti che nel gravissimo periodo attuale è stata assidua e vigile tutrice degli interessi del traffico e della produzione locale.

Ass. medici liberi esercenti. — Venerdì avrà luogo la prima delle conferenze popolari ricordate organizzate dalla Associazione.

La conferenza sul tema: *Assistenza dei feriti in guerra* (con proiezioni), sarà tenuta dal socio dott. V. Fraschetti nei locali gentilmente offerti dalla *Croce Bianca* via del Conservatorio 62 (già via delle Zoccolette), alle ore 18,30. L'ingresso è libero.

Escursionisti « Roma ». — Domenica, 8 corr. avrà luogo una gita a Cori - Monte Arrestino (m. 855) - Norba - Norma - Ninfa. Si partirà dalla staz. di Termini alle ore 6.20; ritorno alle ore 21.10.

Prezzo del biglietto (andata - ritorno) L. 4.75. Percorso a piedi sei ore di marcia.

I maestri e le delegazioni rurali. — Riceviamo:

Signor Cronista,

Alle proteste dei maestri rurali perchè le Delegazioni sono rette dai medici, ha creduto cotesto periodico far seguire giustificazioni dell'operato e del pensiero dell'ass. Orlando, che peccano d'inesattezza.

I maestri rurali, che avvando durante l'anno i medici nelle Delegazioni non li lasciano affatto soli durante l'estate per godersi le vacanze, come si asserisce. Io, che tutti gli anni sono andato fuori durante le vacanze quest'anno per disimpegno delle funzioni di vice-delegato, mi son permesso un solo mese di licenza - coll'annuenza dell'Ufficio IX - restando a reggere poi solo la Delegazione nel mese di ottobre, nel quale si è da questa località assentato il dott. Lacciarini dunque che la reciproca coadiuvazione sussista, e che qualsiasi innovazione in danno dei maestri, sia intempestiva e crudele.

Oreste Antonelli.
Vice Deleg. a Prima Porta.

— Sullo stesso argomento riceviamo una lettera di *un gruppo di maestri rurali*: i quali fanno osservare che in ogni Delegazione dell'Agro uno solo è il medico che presta l'opera sua per tutti gli atti di ufficio. Il medico della più vicina stazione sanitaria e il maestro costituiscono il personale della Delegazione stessa.

Affermano che i maestri, quando hanno ricevuto l'incarico di andare nelle Delegazioni e coadiuvare il medico, hanno sempre disimpegnato con zelo il nuovo compito. E aggiungono:

« Che se poi qualche inconveniente è accaduto difatti nel periodo estivo, possiamo dire, che esso non è poi eliminabile del tutto; e i mezzi possono essere diversi, ma non spetta a noi additarli. Però rispondiamo che il timore nelle Delegazioni di « rimaner vuote » è proprio nel periodo in cui la popolazione dell'Agro è più numerosa: dall'ottobre a tutto giugno. E il medico che in questi mesi, ha quantitativamente, se non intensivamente, un lavoro uguale, per non dire superiore a quelli estivi, potrebbe mocersi pacificamente nelle tenute a disimpegnare la sua opera, poi che nella Delegazione, nella sua assenza, non mancherebbe il funzionario ».

Per una scuola normale maschile. — Ci scrivono:

Signor Direttore,

Ho letto la proposta che il signor R. Notaris fa al Ministro Daneo, per l'istituzione, in Roma, di una scuola normale maschile.

E' davvero incomprensibile come nella nostra città, non vi sia tale scuola. La carriera magistrale che - per merito anche dell'attuale Ministro - è stata migliorata potrebbe esser scelta da molti giovani, che sono costretti - loro malgrado - ad affollare le scuole tecniche ed i ginnasi, per non aver la possibilità di mantenersi in scuole normali fuori di Roma.

Non capisco come la Società Magistrale non abbia mai seriamente interessato il Ministro della Pubblica Istruzione ed i deputati di Roma, affinchè cessi — come ben dice il sig. Notaris — la vergogna, che, nella Capitale non esista una scuola normale maschile.

Spero che il Ministro Daneo, cui sono stati sempre a cuore anche i problemi dell'istruzione normale, vorrà far sua la proposta del signor Notaris.

Dev.ma sua: T. Tasofo.

I locali scolastici. — Dopo la protesta per l'angustia dei locali della Scuola tecnica « Aldo Manunzio » e la mancanza dei posti per quegli alunni che avrebbero voluto iscriversi in questi ultimi giorni ce ne pervengono, per deplorare mancanza di posto anche nelle scuole tecniche « Pietro Della Valle » in piazza Vittorio Emanuele e « Federico Cesi » in via Cernaia.

Ciò è dovuto al numero sempre crescente dei giovinetti nelle scuole, siano esse elementari che medie.

Ci si informa che l'assessore com. prof. Valli, ed il provveditore agli studi stanno cercando nuove aule, per formare classi aggiunte.

— In merito ai locali scolastici, il cons. com. prof. Frattini ha presentato la seguente interrogazione:

« Desidero interrogare l'on. assessore della pubblica istruzione circa le condizioni igieniche della scuola elementare in via S. Pancrazio, e circa le pratiche in corso per l'affitto di altri locali, in condizione non dissimili annessi alla scuola medesima ».

Tiro a segno. — Risultati delle Gare del giorno 1 ottobre 1914.

Categoria I: metri 100 - Marini 15 - Baiola e Bordini 14 - Baccelli 13.

Categoria II: metri 200 - Tori 44 - Reggio 39 - De Simoni 36 - Minozzi 35 - Romagnoli 33 - Sciatia 31 - Costantini e Palma 30 - Calarese 28 - De Micco Giovannetti 27 - Scaderavillani 26.

Categoria III: metri 300 - De Simoni 52 - Romagnoli 31 - Rinaldi 30 - Reggio 28 - Giovannetti 20.

Categoria IV: metri 300 - Sezione 1ª. Bersaglio bigio: Gerbino e Matisio 71; Mingarelli 68; Scotti 50; Bersaglio bianco: Scotti 69; Matisio 67; Giuliani 66; Gerbino 68 - Sezione 2ª. Bersaglio bigio: Bosarelli 66; Vaglio 59; Del Moro 43 - Bersaglio bianco: Bosarelli 50; Del Moro 40.

Categoria V: metri 50 - Sezione 1ª: Fumaroli E. 253; Fonziani 240; Fumaroli L. 230; Sgambati 222. Giuliani 219.

Corpo nazionale volontari ciclisti. — Dal Comitato provinciale riceviamo:

« Le attuali circostanze esigono che la gioventù italiana possa validamente cooperare con l'esercito nazionale alla difesa della Patria nostra.

Il Comitato provinciale pertanto fa appello a tutti i giovani, che non hanno obblighi militari o appartengono alla 3ª categoria, perchè si arruolino nel battaglione V. C. A., che della nostra Roma porta il nome che è augurio di forza e di vittoria.

Lo storico glorioso passato della gioventù romana dà sicuro affidamento a questo Comitato provinciale che tutti coloro che si trovano nelle suaccennate condizioni che abbiano compiuto il 18 anno di età non mancheranno di rispondere all'invito, essendo ormai imprescindibile dovere di ogni cittadino di mettersi in grado, ove imperiose circostanze lo richiedano, di portare il contributo del proprio braccio, della propria intelligenza in difesa della gran Madre comune la grande Italia.

I soldati non s'improvvisano non basta l'esame singola dei cittadini benchè saldi di cuore e di braccio, non basta la massima buona volontà di ciascuno, occorre bensì coordinare l'opera loro in modo che ne risulti un tutto omogeneo, attivo, disciplinato, ed è solo allora che anche piccoli eserciti possono compiere grandi imprese.

Per conseguire tale scopo è necessario, indispensabile assai addestrarsi nelle varie esercitazioni militari finchè si è in tempo e relativamente con lieve sacrificio personale, frequentando le esercitazioni domenicali, di questo battaglione V. C. A.

Per schiarimenti e per le iscrizioni rivolgersi alla sede del Comitato provinciale, via Tata Giovanni n. 19, nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle 19 alle 21, e alla sede del Sottocomitato nazionale, via Lucullo, n. 11, tutti i giorni dalle 14 alle 20.

Convegno della Manifattura dei tabacchi. — Sono proseguiti alla Camera del lavoro i lavori del convegno fra i rappresentanti del personale della manifatture dei tabacchi.

Approvata la relazione morale dello sciopero, il segretario espose la relazione finanziaria già pubblicata sul giornale di classe.

Vennero domandati schiarimenti circa le indennità che il comitato di agitazione corrispose ai rappresentanti delle sezioni che restarono a Roma per la direzione del movimento.

Avute tali delucidazioni la relazione finanziaria fu approvata alla unanimità, con il seguente ordine del giorno:

« Il convegno discutendo la relazione finanziaria dei due comitati d'agitazione dello sciopero, l'approva pienamente. Invita la sede centrale a richiedere alle sezioni che ancora non le avessero mandato il resoconto finanziario dello sciopero, con la specificazione delle spese e degli incassi ».

Su proposta del rappresentante Bussi si approvò di rimandare la discussione sull'opera svolta dal comitato centrale di categoria a Milano.

Si passò poi a discutere il terzo scopo dell'ordine del giorno: «Riordinamento della categoria », relatore Antonio Manzi, il quale prospettò al convegno le varie proposte formulate dalla sede centrale.

Interloquirono sull'argomento: Callegari, Moriggi, Capecchi, Odasso, Montanari, Berta ed altri, e si approvò infine il seguente ordine del giorno:

« Il convegno udita la relazione del segretario Manzi, in merito all'opera da svolgere per organizzare più fortemente la categoria tabacchi; delibera di esigere dalle sezioni l'integrale applicazione del regolamento interno, già approvato dall'ultimo convegno e riguardante la costituzione dei comitati direttivi delle sezioni: rinnova la necessità che tutte le sezioni vengano tassate di un contributo minimo da versarsi alla Federazione in ogni principio di mese; incarica il compagno on. Caroti, al quale manda un sincero plauso per l'opera prestata da lui in favore della categoria tabaccai, di accordarsi con la Federazione sulle modalità per svolgere un'attiva propaganda fra i lavoratori del tabacco, onde maggiormente rafforzare in questi lo spirito della organizzazione ».

La lotta contro la tubercolosi. — Ieri nel dare notizia della riunione, tenuta in Campidoglio, per invito del Sindaco, onde avvisare ai mezzi per combattere la tubercolosi specialmente nell'infanzia, abbiamo dimenticato fra gl'intervenuti l'illustre prof. Augusto Tamburini che è Presidente dell'*Alleanza antitubercolare Romana* e Vice Pres. della *Lega Nazionale* contro la tubercolosi.

Pro scuola civile di aeronautica. — Domenica prossima, 8 novembre, alle ore 10,40 avrà luogo in Castel S. Angelo, (nella sala verde della Casermetta C) l'assemblea generale del Comitato per la scuola civile di aeronautica in Roma.

L'ordine del giorno reca: 1º Relazione sulla reggenza provvisoria del Comitato dal 16 luglio all'8 novembre 1914 - 2º Nomina di un Comitato d'onore - 3º Deliberazione sulla apertura immediata del corso teorico - 4º Elezioni del Consiglio di Presidenza nelle persone di un presidente; un vice presidente; un consigliere tecnico; un consigliere amministrativo ed consigliere legale.

In tal modo si giungerà finalmente anche alla soluzione di questo problema, che specialmente nella situazione attuale, assume una grande importanza.

Reale Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze fisiche matematiche e naturali terrà seduta l'8 novembre 1914 alle ore 15 nella residenza della Accademia (Palazzo già Corsini via della Lungara).

Opera Pia dei Lucchesi. — L'opera pia dei Lucchesi in Roma avverte che anche quest'anno saranno distribuite le scarpe ai figli di lucchesi, riconosciuti poveri.

Saranno pure assegnati i premi di incoraggiamento allo studio a quei figli di lucchesi residenti in Roma che abbiano riportato i punti stabiliti.

Club Alpino Italiano. — *Escursione a Monte Costanzo.* — Avrà luogo domenica, col seguente orario-programma:

Partenza da Roma in ferrovia ore 7.55 - Arrivo a Mandela (stazione) ore 9.48 - id. a Saracinesco ore 11.30 - id. alla vetta ore 13.30.

Colazione al sacco.

Partenza ore 15 - Arrivo a Marano (stazione) ore 17.15 - Partenza da Marano ore 17,58 - Arrivo a Roma ore 20.15.

Preventivo L. 5 - Portare la colazione.

Appuntamento alla Stazione di Termini alle 7.25. Si prenda il biglietto andata e ritorno Mandela.

Della gita sarà direttore Giulio Bisconcini.

Per le famiglie dei richiamati. — La presidenza dell'Ass. per la donna ci comunica:

Le oblazioni per le famiglie dei nostri soldati si ricevono alla sede dell'associazione per la donna nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 18 alle 20, Corso Umberto, 330 (di fronte al caffè Aragno).

***

— L'Unione di lavoro fra le donne romane per il dono di indumenti al soldato, ha ottenuto dal Comune la concessione di adatti locali nel palazzo Barbiellini in via Torre Argentina. In questi locali si procederà alla vendita e alla consegna della lana occorrente per le confezioni e vi si riceveranno i lavori confezionati.

La lodevolissima iniziativa è sorta da oltre un mese. Ciò nonostante la riunione del Comitato si è potuta tenere soltanto ieri, 3 corr., alle ore 15 nel palazzo Doria al Corso Umberto.

Nella riunione, alla quale hanno preso parte numerose e gentili dame, sono state concretate le basi dell'azione, che il comitato svolgerà immediatamente, per la preparazione e per la confezione degli indumenti invernali destinati ai nostri soldati.

Nel giornalismo. — Entro la corrente settimana sarà iniziata la pubblicazione di un nuovo bollettino di informazioni edito dalla « Agenzia nazionale della stampa » recentemente istituita dal collega M. A. Chiarappa.

Il bollettino uscirà parecchie volte al giorno e verrà distribuito con la più grande sollecitudine ai suoi abbonati ai giornali di Roma, e ai corrispondenti di giornali italiani ed esteri.

Pro rimpatriati. — Definitivamente ed improrogabilmente la matinée di beneficenza al teatro Quattro Fontane avrà luogo oggi alle 15. Si avrà l'intervento dei più grandi letterati, scienziati, ed artisti della drammatica e della lirica. Il tenore Ortorino Rosati, il baritono Leone Paci, il cav. prof. Enrico Pichetti e signora, Enrico Podda della Stabile, il conte Pietro Cimara, il maestro Ernesto Mengarelli ed altri artisti (soprani e violinisti solisti).

Oltre il programma svariatissimo, il clou della matinée verrà formato da una delle più grandi attrici della cinematografia italiana, la quale farà assurgere lo spettacolo ad uno strepitoso successo. Francesca Bertini realmente viva incarnerà come stupendamente ella sa con la sua grande arte, la parte che già per la cinematografia ha saputo esplicare, suscitando il più schietto entusiasmo. Ella nel *Sangue Blu* con un giuoco di illusione di luce, nel mentre si proietterà il film, al terzo atto comparirà personalmente coadiuvata dal tanghista Silvio Sisti e dall'artista Carlo Benetti della Caesar-film, eseguendo il *Tango della morte* dopo di che scomparendo allo stesso modo che è apparsa si finirà di proiettare il *Sangue blu*.

I prezzi di questa straordinaria rappresentazione sono veramente popolari.

Pro Colonie. — Nel dicembre p. v. sarà pubblicato a cura di alcuni giovani, un *Numero unico*. La somma ricavata dalla vendita andrà — netta di spese — a beneficio delle Colonie Estive di Roma. Si assicura che molti dei nostri migliori scrittori abbiano data la loro adesione.

Gli articoli di annunzi e ogni comunicazione del caso le riceve il signor Fausto Ziacone, via Rattazzi 18, dalle 20 alle 21.

Concerto alla « Lazio ». — Questa sera alle 6.15 nella sala della *Lazio* in v. delle Coppelle 16, avrà luogo il IX concerto musicale con l'intervento della pianista sig.na Elena Formichi, della violinista, sig.na Maria Fiori, del soprano sig.na Tisolini e del baritono sig. Polverosi.

Al piano siederà il maestro conte Pietro Cimara. Gli inviti possono ritirarsi alla sede suddetta gratuitamente.

Mercato del pesce. — Ecco i prezzi del pesce fatti nel mercato comunale di S. Teodoro il 4 novembre:

Spigola 2.70 a 4.25 - Sogliole 2.25 a 4.50 - Rombo 2 - Orata 2.30 - Triglie di scoglio 4 - Dentice 2.80 a 3.50 - Corvo 3 - Cefali 1.80 a 2.30 - Merluzzi 1.80 a 2.45 - Razze e arzille 1.25 a 1.60 - Palamita 1.65 a 1.80 - Pesce da zuppa 1.50 a 1.80 - Martino 1.20 - Palombetti 1.80 - Scorfano 1.60 - Aragoste 3 a 4.25 - Leone 1.90 - Pannocchie 0.60 a 0.65 - Triglie 2.50 a 2.90 - Triglietta (capatelle) 2.25 a 2.40 - Merluzzetti 2 a 2.20 - Sarde 0.95 a 1.55 - Frittura mista 0.95 a 2.10 - Vope 1.25 a 1.35 - Fraolini 1.65 - Schiannuti 1.25 a 1.60 - Gaglie 1.65 a 2.10 - Anguille 1.20 a 1.80 - Tinche 1.25 a 1.50 - Latterini 1.50 a 1.65 - Calamai 2.30 - Seppielline 1.50 a 1.70 - Polpi 1.60 a 2.25 - Marsano 0.55 a 1.10 -

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-59 — Amm. 10-11

Arresto di un pregiudicato. — Nella scorsa notte gli agenti Napoli Angelo, Castellaneta Giacomo, Urbano Enrico, della squadra di S. Eustachio, eseguendo il loro servizio di perlustrazione, fermarono, verso le ore 2,15, un individuo sospetto. Perquisito fu trovato in possesso di 16 chiavi, di una lima, di uno scalpello e di due improntie di serrature prese con la cera.

Egli è stato identificato pel vigilato speciale colpito da mandato di cattura del giudice istruttore di Macerata, Casagrande Nazzareno, di anni 61 da Montalpone, senza fissa dimora.

Tentato furto in una chiesa. — Nella scorsa notte i ladri hanno tentato di introdursi nella chiesa di S. Giovanni e Paolo. Avevano già quasi terminato di rompere una graticola di filo di ferro di un finestrone, quando furono disturbati da un frate del convento, che aveva notato gli sconosciuti.

Sul posto è stato trovata, sotto il finestrone, una vecchia scala a pioli, assicurata all'inferriata e una fune a nodi. Si fanno indagini.

Disgrazia di caccia. — Costanzi Nazzareno, di anni 47, da Gualdo Cattaneo, ab. in Todi, contadino, mentre il 31 dello scorso mese si trovava a caccia insieme con tre suoi amici nella località Torricella, fu disgraziatamente colpito all'occhio destro da uno dei suoi compagni, certo Zucchetta, che aveva preso di mira un passero.

Il Costanzi, condotto al Policlinico, è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

Le furie di due buoi. — Verso le ore nove di ieri mattina, in via Marsala, due buoi attaccati ad un carro carico di sacchi di grano, spaventati dal passaggio di una banda musicale si diedero a precipitosa fuga verso Piazza Tiburtina. Le guardie municipali Romagnoli Vitenzio Giuseppe e Giovanni Adello spararono contro di essi due colpi di rivoltella, ferendone leggermente uno.

Il Romagnoli salì poi sul carro, ma nè lui, nè il carrettiere Cipriani Natale riuscirono a trattenere i due animali. Essi furono, però, fermati in via Marsala da alcuni agenti e cittadini.

Arresto per spaccio di biglietti falsi. — E' stato ieri arrestato in via dei Cappellari, tal Ciocolungo Augusto di a. 63 romano, ab. in via del Pellegrino 112. Egli è accusato di avere spacciato in danno di certo Parmiani Emidio di anni 27 da Zagarolo, tre biglietti falsi di L. 10 ciascuno e di avere inoltre minacciato con un coltello il medesimo Parmiani, che non voleva accondiscendere alle sue proposte.

La perquisizione al domicilio del Ciocolungo ha avuto esito negativo.

Avvelenamento. — La stiratrice Lucidi Virginia di a. 19, romana, ab. in v. Amerigo Vespucci 16, si avvelenò ieri bevendo della benzina e della tintura di jodio.

E' stata ricoverata all'osp. della Consolazione e trattenuta in osservazione.

Non si sa quali motivi l'abbiano spinta al triste passo.

Litigi e ferimenti. — Pinna Raimondo di a. 39 da S. Rocco Cagliari ab. in v. dei Coronari 116, cameriere, venne verso le ore 11 in v. Vittoria Colonna a questione con un altro cameriere della trattoria della Naschetta, certo Capioni Tommaso. Durante il litigio il Pinna fu colpito alla testa da un colpo di palo che gli produsse una ferita lacero-contusa.

Il feritore fu arrestato da un maresciallo della Legione allievi carabinieri.

— Guglielmo Amicizia di a. 67 senza fissa dimora ieri sera alle 21,30 in piazza del Colosseo per futili motivi venne a lite con Cesare Clementi di a. 48 senza fissa dimora, e da questi ferito leggermente con sei colpi di coltello. All'osp. di S. Giovanni fu giudicato guaribile in g. 12.

— Angelo Boschi di a. 33, ab. in via dei Cappellari, ieri alle 20, nell'osteria di Ferruccio Ughi sita in via dei Balestrari venne a lite con Enrico Berardelli di a. 19 ab. in via del Giglio d'oro 20 e da questi ferito alla faccia con un colpo di rasoio. All'osp. di S. Spirito fu giudicato guaribile in g. 12.

Sarà vero? — Il vigilato speciale Michele Gentili, di a. 24, ab. nella locanda sita in via della Scala 27, ieri alle 19, si presentò all'ospedale di S. Spirito per farsi medicare una ferita di coltello all'emitorace sinistro.

Fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 12. Alla guardia di servizio al nosocomio il ferito dichiarò che maneggiando un coltello si ferì accidentalmente. La versione del Gentili non piacque alla P. S. ed il commissario di Trastevere, cav. Ripandelli, ha disposto le indagini per accertare come si è svolto il fatto.

Fuochetto in via Gioberti. — Alle ore 8.45 di ieri, in via Gioberti 37 prese fuoco una cassa di cartacce che si trovava nell'Economato dell'Agricoltura.

Accorsero i vigili, ma la loro opera non fu necessaria perchè il fuoco era già stato spento.

Suicidio. — L'impiegato postale Italo Chiorri, di a. 21, perchè affetto da tubercolosi, ieri alle 20 nella propria abitazione in via S. Mauro 36, si esplose un colpo di rivoltella all'orecchio destro rimanendo all'istante cadavere. L'autorità giudiziaria è stata informata.

Tentati suicidi. — Giacomo Venturini, di a. 35, ab. alle Capannelle di Marino, ove è guardiano del cantiere ferroviario della Roma-Napoli, ieri alle 19, perchè stanco di vivere tentò suicidarsi ingoiando quattro pasticche di sublimato. All'ospedale di S.-Giovanni, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Annita Arielli, di a. 18, ab. in via Leone IV 38, ieri alle 19, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando due pastiglie di sublimato. All'ospedale di S. Spirito, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Il solito errore. — Vincenzo Di Muzio, di a. 52, ab. in via Giovanni Lanza 118, ieri alle 14, nella propria abitazione ingoiò per isbaglio della varecchina. All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

— Mario Piantoni, di a. 5, ab. in via Emanuele Filiberto 257, ieri alle 18 bevve per isbaglio della varecchina. All'ospedale di S. Giovanni, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Borseggio. — La signora Elisa Volanterio, di a. 50 direttrice della scuola principessa Jolanda ab. in via Cavour, 38, ieri in via Nazionale fu borseggiata del portamonete contenente lire 45. Denunciò il furto al commissariato di P. S. del Magnanapoli.

Disgrazia. — Angelo Bacchi di a. 54 ab. al vicolo della Volpe, 24, ieri alle 21.30 nella propria abitazione cadde fratturandosi la gamba sinistra. All'ospedale di S. Spirito fu dai sanitari giudicato guaribile in g.30.

Libro nero. — Ieri alle 10.30 ignoti ladri, penetrarono nell'interno dell'appartamento della signora Rosa Orazi in Mancelli, sito in via Ariosto 12. I ladri incominciarono a rovistare nei mobili ma forse spaventati da qualche rumore fuggirono. Il furto fu denunziato al commissariato dell'Esquilino.

— Ieri alle 9.30 i ladri penetrarono nell'abitazione della signora Clelia Ottavi in Annavici, sita in via Buonarroti 40 e rubarono degli oggetti d'oro per il valore di L. 100 e lire 20 in danaro. La signora Annavici denunziò il furto al commissariato dell'Esquilino.

MONTE DI PIETÀ

VENERDI' 6 novembre 1914 — La 2ª Custodia vende gli atti 5 Settembre 1913.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Con vivo interesse ieri sera il pubblico ha assistito alla recita della compagnia *Novissima* che ha dato la *Vedova Allegra*.

Molti applausi a tutti gli attori a scena aperta e a fine di ogni atto.

Specialmente festeggiati la De Simoni, il Grant, il Tani.

— Stasera *Finalmente soli!* di Lehàr.

E' alle prove la *Casta Susanna*.

Argentina. — *Tristi amori* ieri sera ebbe ottima accoglienza per merito specialmente del Mascalchi e di Clara Della Guardia. Bene tutti gli altri. Il teatro era discretamente affollato.

— Stasera prima rappresentazione del *Bersaglio* di A. B. Mungiardini; il dramma, nuovissimo, è atteso con vivo interesse: l'autore assisterà alla rappresentazione.

Nazionale. — Il pubblico era accorso ieri numerosissimo a teatro per festeggiare il ritorno d'Ermete Novelli, che fu fatto segno ad una vera dimostrazione di simpatia.

La vivace interpretazione del delizioso lavoro Goldoniano *Il burbero benefico*, ha dato modo, oltre che al grande attore di far risaltare intera la sua comicità, di mettere in evidenza l'affiatamento della intera Compagnia, che ha riscosso l'unanime applauso dei presenti.

Dopo ogni atto, più volte, tutti gli attori, sono stati evocati alla ribalta.

Alla fine della commedia Ermete Novelli ha recitato il monologo *Divagando* che gli ha procurato una altra dimostrazione calorosa ed applausi vivissimi.

— Stasera *I nostri bimbi* di Byron e la divertente farsa *Maritiamo la suocera*, interpretata dal Novelli.

Manzoni. — Molti applausi agli interpreti ieri in *Cavalleria* e *Pagliacci*.

— Stasera *Lucia di Lammermoor*.

Salone Margherita. — Splendide varietà con *Vandea*, *De Bonega*, *Ledesma*.

L'INAUGURAZIONE DEL « MODERNISSIMO ».

Ieri sera è stato inaugurato il cinematografo *Modernissimo* nella nuova Galleria a Piazza Sciarra, creata dall'arte squisita dell'architetto Bazzani e che è riuscita un vero gioiello edilizio, di cui l'« Immobiliare », ha ornato il centro di Roma.

Diciamo subito che si tratta di uno stabilimento che non ha l'eguale in Italia: sono due ampiissimi saloni contigui e la rappresentazione è doppia, perchè per una ingegnosa disposizione, la pellicola viene proiettata contemporaneamente su due schermi; oltre alla platea, vi sono posti di galleria, palchi e barcacce: la decorazione è oltremodo ricca e di ottimo gusto, l'illuminazione sfarzosa, intonata all'ambiente tutto di una squisita signorilità.

Lo spettacolo offerto agli invitati che gremivano le due sale, fu una *film* magnifica della casa Ambrosio: *San Marco*, la quale fu vivamente applaudita.

Fra i presenti notammo S. E. il generale Brusati, S. E. l'on. Rosadi, i senatori Santini e Scaramella Manetti, il Prefetto comm. Aphel, il comm. Caselli per il Sindaco, gli on. Barzilai e Federzoni, il Questore comm. Castaldi, gli Assessori comm. Apolloni e ing. Spenga, il comm. com. cav. De Gislimberti, il barone Fassini, Matilde Serao, Jean Carrère, il gen. Raimondi, il comm. Sesai, il comm. Pasqualnangeli, il comm. Baldassarre, il comm. Olivieri, il cav. Clementi, il cav. Pecco.

Gli onori di casa vennero fatti con squisita cortesia dal Direttore tecnico, sig. Bixio Alberini, e dai sigg. Ernesto Bianchi e Ugo Marocco Bonghi; agli invitati venne offerto un sontuoso rinfresco.

Renzo Rossi.

« NON OSO.... ! » DI GIORGIO BERR AL « VALLE »

Giorgio Berr, che pure è autore provetto, specialista nel genere del *vaudeville*, ha miseramente sciupato degli spunti graziosissimi in questa sua recentissima commedia.

Colui che « non osa » è il protagonista, il quale — per timidità — innamorato di una signorina si lascia fidanzare con la sorella, che non gli piace; si lascia accusare di furto; sopporta le espansioni della matura moglie del Presidente del tribunale.

E' condannato; fugge di prigione camuffato da stiratrice; ma alla fine riesce ad unirsi con la fanciulla dei suoi sogni.

Tre atti concitati, inverosimili, con un'udienza dinanzi al tribunale, che è tutto quanto di più assurdo si possa immaginare: eppure anche in quell'atto vi erano delle trovate gustose, delle situazioni che avrebbero potuto esser graziosissime: fra altro una innamorata, che essendo avvocatessa iscritta nell'albo,

Il pubblico applaudì tepidamente ai primi atti; protestò con vivacità al 3°.

Protagonista assai comico fu il Falconi; bene il Grassi, il Fuggetta, il Fantini, la Fuggetta, la De Angelis, la De Sanctis, la Grassi.

— Stasera *L'amore veglia*.

r. v.

AUGUSTEO

Municipio di Roma - R. Accademia di S. Cecilia.

A tutto il 12 novembre 1914 saranno in vendita all'Ufficio viaggi (Tourist-Office) dell'Associazione Movimento Forestieri presso l'Agenzia Chiari Sommariva, piazza Venezia, palazzo delle Assicurazioni Generali, i libretti di abbonamento per la 1ª e 2ª serie di concerti ai seguenti prezzi:

Per la prima serie di 10 concerti: Poltrone distinte L. 55 — Poltrone semplici L. 30 — Sedie e Anfiteatro L. 22.50 — Galleria L. 17.50.

Per la 1ª e 2ª serie di 10 concerti: Poltrone semplici L. 55 — Sedie e Anfiteatro L. 40 — Galleria L. 32.

— I concerti avranno luogo per la 1ª serie nei giorni 15, 22, 29 novembre — 6, 13, 20, 27 dicembre — 3, 10, 17 gennaio 1915 — con i seguenti direttori e solisti:

Mascheroni Edoardo — Serafin Tullio — Von Vecsey Franz — Molinari Bernardino — Arbos Enrique Fernandez — Granados — Kussewitzky S. — Rosati Tito.

— Per la 2ª serie nei giorni 24, 31 gennaio — 7, 14, 18, 21, 28 febbraio — 7, 14, 21 marzo 1915 con i seguenti direttori e solisti: Backhaus Wilhelm — Morelli Alfredo — Silla Elvira — Molinari Bernardino — Zandonai Riccardo — Busoni Ferruccio — Serato Arrigo — Micheli Gioacchino.

— Prezzi normali dei concerti: Palchi L. 30 — Poltrone distinte L. 5 — Poltrone semplici L. 2.50 — Sedie e Anfiteatro L. 1.50 — Galleria L. 1 — Tutto oltre l'ingresso. Ingresso L. 1 — Loggione L. 0.50.

— La Direzione si riserva di apportare quelle modificazioni che si rendessero necessarie per impreviste circostanze.

— Gli abbonati di serie avranno diritto di prelazione nel caso volessero tenere il loro posto nei concerti fuori serie.

I concerti di serie, salvo casi eccezionali, avranno luogo di giorno.

SOCIETA' DEL QUARTETTO
(Sala Pichetti)

Venerdì 6 novembre alle 21 precise avrà luogo il XXX concerto (1° dell'anno III sociale - 1914-1915), col seguente programma:

1. Schumann — Quartetto in *la min.*, op. 41: Introduzione, Allegro — Scherzo — Presto.

2. Schubert — Quartetto incompleto in *do min.*: Allegro assai.

3. Mozart — Quartetto n. 21 in *re magg.*: Allegretto — Andante — Minuetto — Allegretto.

Esecutori: R. Scalero, G. Fanelli, G. Alessandri, D. Serra.

— Il prossimo concerto avrà luogo venerdì 20 alle 21, col concorso della pianista sig.a Elinor Bocconi. Si daranno: Veracini, Sonata — Scalero, Variazioni — Dvorák, *Dumky*, Trio.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Finalmente soli!*, ore 21.
Argentina. — *Il bersaglio*, ore 21.
Valle. — *L'amore veglia*, ore 21.
Nazionale. — *I nostri bimbi*, ore 21.
Manzoni. — *Lucia*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Olimpia. — Spettacolo di varietà, ore 17 e 21.
Piccoli. — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.
Sala Giraud (via Poli). — Spettacolo per famiglia tutte le sere dalle 16 in poi.
Sferisterio romano. — (via Aniene, fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone — Tre grandi partite, ore 15.

Ultime Notizie

La crisi ministeriale

Ieri mattina S. E. Salandra ha conferito a palazzo Braschi con gli on. V. E. Orlando e Cavasola.

Verso le ore 14 in casa del Pres. del Consiglio ha avuto luogo un colloquio fra gli on. Salandra, Carcano e Sonnino.

Si conferma l'accettazione degli on. Carcano, Sonnino ed Orlando.

— Alle ore 19 l'on. Salandra fu ricevuto da Sua Maestà.

Senato del Regno

Per la salute del sen. Finali.

L'on. Daneo, Ministro della P. I., ha ieri mattina così telegrafato alla signora Finali a Marradi:

« Apprendo con profondo dolore notizie salute Suo illustre consorte e formulo voti fervidissimi, insieme alla schiera dei suoi ammiratori, che il venerando uomo, che è onore della patria, possa presto ristabilirsi ».

Ministero Interno

Per la fognatura nei Comuni delle Puglie

E' partita per Bari la Commissione del Consiglio Superiore di Sanità, incaricata dal Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, dello studio igienico della fognatura nei Comuni della Puglia, in relazione col nuovo grande Acquedotto del Sele.

Tale Commissione, presieduta dal Direttore Gen. della Sanità Gr. Uff. dott. Lutrario, è composta dei prof. De Giaxa dell'Università di Napoli, Maggiore dell'Università di Padova, dell'ing. Canini di Firenze, e del prof. Gosio capo del Laboratorio batteriologico della Sanità. Essa, accompagnata dalla Segreteria del Consiglio Superiore di Sanità, si recherà nei principali Centri della Puglia per rendersi conto delle condizioni locali, in rapporto all'importante problema della fognatura, che fu già oggetto di studio, per la parte tecnica, di un'altra Commissione nominata dal Ministro dei Lavori Pubblici e presieduta dall'on. Giusso, gente dallo stato di notevole avanzamento dei lavori del grandioso acquedotto del Sele.

Ministero Finanze

Per le marche da bollo

La *Gazz. Uff.* pubblica il seguente R. D. in data 1° corr.

— Le marche da bollo a tassa fissa da centesimi 65, L. 1.25, 2.50, 3.75 e 5.00 le marche per concessioni governative e per atti amministrativi da L. 1.25, 2.50, 3.75, 5.25, 6.30 e 10.50, le marche per legalizzazione di atti da L. 3.75 e 6.30 e le marche per passaporti da L. 1.25, 2.50, 6.30 e 12.60 avranno, in via provvisoria, la forma ed i distintivi delle attuali, salvo la diversa indicazione della tassa sovra impressa in cifre arabiche in nero, o in tutte lettere parimenti in nero.

La vendita delle dette marche incomincierà a misura che gli uffici del registro ne saranno provvisti.

Ministero Guerra

La sessione sulla leva della classe 1895 sarà aperta il 1° novembre 1914 e chiusa il 31 gennaio 1915.

Nel periodo delle sedute ordinarie, l'esame di leva per la verificazione degli inscritti dovrà svolgersi tra il 10 novembre e il 31 dicembre 1914 affinchè le operazioni di visita e arruolamento possano ultimarsi nel termine prescritto. Non avrà luogo l'estrazione a sorte.

Gl'inscritti saranno contradistinti sulla scheda personale col solo numero della lista di leva. Per i circondari di Torino, Milano, Padova, Firenze, Roma, Napoli e Palermo sarà istituito, oltre al Consiglio di leva ordinario, un Consiglio di leva supplementare che funzionerà indipendentemente dall'altro del medesimo capoluogo.

Ministero Pubblica Istruzione

Pel teatro di Siracusa

E' stata dichiarata di pubblica utilità la espropriazione a favore dello Stato del molino denominato « Grotta » di proprietà del sig. march. Alessandro Specchi di Sortino, esistente nel Teatro Greco di Siracusa, allo scopo di restituire alla luce le parti del teatro stesso tuttora nascoste dal molino. I lavori dovranno essere compiuti tra un anno.

Concorsi

Concorso ad un posto di bibliotecario nelle biblioteche dei conservatori musicali del Regno.

Nell'Università di Roma

Al prof. Ettore De Ruggiero, già ordinario di antichità greche e romane, è riconosciuto il titolo di professore emerito nella Facoltà di lettere e filosofia, con tutti i diritti e gli onori ad esso titolo inerenti.

Ministero Lavori Pubblici

Per il personale delle ferrovie.

La Commissione Reale, presieduta dall'on. sen. Carlo Ferraris, è già quasi al termine del suo lavoro di raccolta degli elementi necessari a chiarire e documentare le molte richieste di miglioramenti morali e materiali dal personale stesso presentate. Le indagini relative furono iniziate con gli interrogatori dei funzionari ed agenti interessati, e vanno ora completandosi con visite locali, in cui gli accertamenti di fatto sono sussidiati dai chiarimenti verbali, assunti sul posto.

Gli interrogatori tenuti in Roma occuparono 27 adunanze, nelle quali furono sentiti 66 tra funzionari ed agenti. Di costoro, 45 rappresentavano altrettante categorie del personale (non si ebbe l'intervento del rappresentante dei fuochisti) e 21 rappresentavano determinati gruppi, i quali avevano chiesto di manifestare voti speciali in rapporto alle rispettive condizioni.

Non tutti i rappresentanti ufficiali di categoria aderirono all'invito della Commissione di presentarsi ad illustrare, in apposito interrogatorio, i memoriali già consegnati alla Direzione Generale; i mancanti vennero sostituiti con agenti di pari grado. A ciascuno fu lasciata piena ed ampia libertà di parola.

Una speciale sotto-Commissione, composta dal Pres. sen. Ferraris, dal sen. Talamo, dal dep. De Nava e Cabrini (assente il sen. Salmoiraghi per ragioni di pubblico ufficio) ha nella seconda quindicina di ottobre provveduto ad una serie di sopraluoghi nei più importanti centri ferroviari del Mezzogiorno, e precisamente Napoli, Foggia, Bari, Brindisi, Taranto, Metaponto, Salerno, Reggio-Calabria, Messina, Palermo, S. Eufemia e Paola, interrogando i funzionari superiori e di dirigenza; il personale degli uffici delle stazioni e dei treni: quello dei depositi locomotive ecc., visitando le case dei ferrovieri, i locali di lavoro e di abitazione ad uso del personale anche nei posti più disagiati per lontananza dagli abitati, per malaria, o per altre condizioni igieniche ed economiche.

L'ampio materiale così raccolto, integrando la precedente istruttoria verbale, fornirà elementi preziosi per lo studio della Commissione.

La Sotto Commissione predetta visiterà fra breve alcuni dei centri ferroviari più importanti dell'Alta e Media Italia.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Notizie utili all'industria e al commercio

Secondo notizie pervenute dalla R. Legazione in Bucarest, il Governo rumeno ha vietato definitivamente l'esportazione da quello Stato dei carboni. Tale misura era stata adottata provvisoriamente il 18 settembre scorso. E' stata pure definitivamente vietata l'esportazione dalla Romania della farina di grano. Tale misura era stata adottata provvisoriamente il 30 settembre u. s.

— Il R. Console in Filadelfia segnala la partenza del piroscafo inglese *Greenwich* da Baltimora per Genova con 4000 tonnellate di carbone.

— Il R. Console in New Orléans telegrafa che il piroscafo *Volberg* è partito da Pensacola per Genova con 1.047.000 piedi cubici di legname; il *Giovanrosa* per Reggio con 1.500.000 piedi cubici di legname; il *Selene* per Spezia con 4900 tonnellate di catrame; il *Montauk* per Genova, via Catania-Livorno, con 410 tonnellate di cotone, 642 tonnellate di grano, 267 di legname, 1541 tonnellate di tabacco; il *Città di Palermo* da New Orléans per Genova con 1000 tonnellate di ghisa, 1284 tonnellate di grano, 360 tonnellate di legname, 1304 tonnellate di cotone e 44 tonnellate di resina.

— Il R. Console in Copenaghen telegrafa che il vapore danese *Charkow* salperà da Copenaghen verso l'otto corrente diretto ai soliti porti italiani toccando un porto inglese onde caricare carbone.

— Da notizie pervenute dal Regio Consolato generale in Smirne risulta che quel porto è stato chiuso e che, quindi, è da consigliare ai piroscafi italiani già in viaggio di sbarcare i passeggeri a Vurla (Golfo di Smirne).

Ministero Poste e Telegrafi

Consiglio Superiore dei telefoni.

Nella seduta del 2 corrente il Consiglio Superiore dei telefoni ha deliberato sui seguenti affari:

Fornitura di cavi per la rete di S. Margherita Ligure.
Esecuzione di impianto provvisorio per la Centrale telefonica di Piacenza.
Condono multe a fornitori.
Esecuzione di alcuni lavori aggiuntivi nel nuovo palazzo di Milano.
Trapasso concessioni Mariotti alla Società Betalander.
Estensione rete Oderzo a Mansuè, della Società Telefonica Alto Veneto.
Estensione rete Saronno a Turate, della Società Telefonica Comense.
Modificazioni tariffe nella rete telefonica di Garlasco della Società Telefonica di Zurigo.

Lettere e pacchi postali provenienti dall'Inghilterra.

Il R. Ambasciatore a Londra informa che il Governo britannico ha dichiarato di trovarsi nella necessità di esaminare tutte le lettere e pacchi postali spediti dal Regno Unito in Italia, Danimarca, Svezia, Norvegia, Olanda, e Svizzera, o provenienti da questi Stati, eccettuando unicamente la corrispondenza ufficiale indirizzata ai Ministeri degli Affari Esteri dai detti Stati dalle loro Ambasciate e Legazioni in Inghilterra o viceversa.

Comunicazioni telegrafiche con l'estero.

Per il forte ingombro dell'unica comunicazione Roma-Zante i telegrammi per la Grecia, la Serbia, e la Russia, via Zante, subiscono un gravissimo ritardo.

Alle ore 19 di ieri erano giacenti nell'ufficio di Roma 500 telegrammi per la via di Zante dei quali 296 dalla Germania, 155 dell'Austria e 49 dall'Italia.

Erano anche fermi 41 telegrammi di stampa e parecchi di Stato cifrati per un complessivo di 3000 parole originari in massima parte dalla Germania.

Tutti hanno un ritardo di oltre 24 ore. E' stato avvisato l'ufficio internazionale di Berna del grave ritardo che subisce la corrispondenza, via Zante avvertendolo che può essere meglio utilizzata la via Sicilia-Malta, la quale non è ora ingombra.

Informazioni estere

IL CANALE DI PANAMA

(S) **Washington,** 3 — Il Canale di Panama è chiuso provvisoriamente alla navigazione in seguito ad un nuovo scoscendimento di terreno. Esso sarà riaperto mercoledì.

RIMPATRIO DI RUSSI E DI AUSTRO-UNGARICI.

◆ (S) **Vienna,** 4. La *Pol. Corr.* (uff.) dice che il Ministero degli Esteri pel tramite dell'Ambasciata di Spagna, ha stabilito col Governo russo un accordo, il quale assicura il ritorno in patria dei sudditi dei due Stati, eccettuati gli ufficiali, gli uomini dai 17 ai 45 anni e le persone sospette.

Il Governo russo ha già dato ai governatori gli ordini per l'esecuzione di questo accordo riguardante gli austro-ungarici internati in Russia.

Le "ultime" della guerra

SCACCHIERE OVEST.

Fonte francese

◆ (S) **Parigi,** 4. Il comunicato ufficiale delle 23 dice: Nessuna modificazione nella situazione. Al nord un leggero progresso verso Messines. Su molti punti del fronte, violenti cannoneggiamenti senza grandi risultati, specialmente ad ovest di Lens, tra la Somme e l'Ancre nelle Argonne e nella foresta di Apremont.

Fonte inglese.

◆ (S) **Londra,** 4. I nuovi dispacci inglesi descrivono i progressi delle forze inglesi nel Belgio, danno particolari già conosciuti e terminano dicendo che la posizione degli alleati è stata rinforzata e nuove truppe sono state inviate allo scopo di fronteggiare nuovi attacchi del nemico.

SCACCHIERE EST.

Fonte russa.

◆ (S) **Pietrogrado,** 4. Comunicato del G. Stato Maggiore:

Si constata un improvviso cambiamento. Dal 3 nov. sul fronte della Prussia Orientale il nemico è passato da qualche giorno quasi da per tutto sulla difensiva e ha cominciato ad indietreggiare su alcuni punti. Questa ritirata è particolarmente intensa alla sua ala sinistra, ove è più energicamente respinto verso Bialla Lyph. Le nostre truppe hanno preso Bakalarshevo, ove hanno catturato una grande quantità di armi e di munizioni e fatta prigioniera una compagnia tedesca, che aveva fucili a tasche.

Sulla riva sinistra della Vistola i tedeschi proseguono la loro ritirata verso la frontiera. Le loro retroguardie sono state sloggiate da Kolo e da Przeborg.

Questa mattina, 3, abbiamo respinto gli austriaci al di là di Kielce, che le nostre truppe hanno occupato facendo seicento prigionieri ed impadronendosi di mitragliatrici.

Lo stesso giorno abbiamo riportato un successo decisivo sugli austriaci. Questi ripiegano sul fronte da Kielce a Sandomir.

Le nostre truppe hanno occupato Sandomir.

Nella regione a sud di Kielce abbiamo fatto in questi ultimi otto giorni prigionieri 200 (!!) ufficiali e 1500 soldati. Ci siamo impadroniti di una diecina di cannoni e di altrettante mitragliatrici.

Sul San, nella notte del 3, gli austriaci hanno operato una serie di attacchi, dopo di che hanno battuto in ritirata. Le nostre truppe hanno preso a piede fermo le regioni di Nisko e di Roudnik.

Sul resto del fronte nulla da segnalare.

Nel Mar Nero la flotta turca si è concentrata negli stretti, evitando ogni combattimento con le nostre forze navali.

SCACCHIERE OTTOMANO

Fonte russa

◆ (S) **Tiflis,** 4. — Il luogot. imperiale ha diretto all'esercito del Caucaso un ordine del giorno il quale dice che dato l'attacco dei turchi al litorale russo ed alle navi della flotta del Mar Nero, l'Imperatore ha ordinato all'esercito del Caucaso di passare la frontiera e di attaccare i turchi.

◆ (S) **Pietrogrado,** 4. Dallo Stato Maggiore del Caucaso: Le nostre truppe hanno passato la frontiera ottomana e, dopo avere sconfitto le avanguardie turche, si sono impadronite di alcune località.

I turchi battono in ritirata avendo subito perdite considerevoli.

LA GUERRA NELLE COLONIE

◆ (S) **Tokio,** 4. Si crede che l'incrociatore austro-ungarico *Kaiserin Elisabeth* sia stato fatto saltare deliberatamente nella rada di Tsing-Tao. Anche il molo galleggiante è affondato. Il bombardamento continua.

AUSTRIA-UNGHERIA

◆ (S) **Vienna,** 4. Il dep. Simionovici capo del club dei deputati rumeni del Reichsrat, il bar. Hormuzaki, cap. della provincia della Bucovina e il bar. Wassilko, della Camera dei Signori, pubblicano una dichiarazione secondo cui l'artiglieria russa cannoneggiò e danneggiò il palazzo dell'Arcivescovo di Czernowitz, monumento venerabile dell'arte greco-orientale. Essi protestano contro questo atto, non imposto da alcuna necessità di guerra.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado,** 3. — In risposta ad un telegramma della Associazione dei commercianti di Mosca, il quale esprimeva l'opinione che [illegible] di pace saranno possibili soltanto quando le truppe russe avranno vinto la Germania, lo Czar ha telegrafato che è completamente di accordo.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 3. — Il *Tanin*, in un articolo di fondo, rileva l'importanza dell'amicizia dell'Italia per la Turchia e assicura che finchè l'Italia rimarrà fedele ai suoi alleati potrà contare sulla amicizia della Turchia. Le attuali circostanze offrono all'Italia l'occasione di mettersi in buoni termini col mondo musulmano e di provare così che la sola Potenza civile che si trova in contatto con l'Islam è l'Italia.

Movimento della navigazione

N. G. I. — Il *Regina Elena* è partito il 4 da Gibilterra per Barcellona e Genova.

Lloyd Sabaudo. — Il celerissimo *Tommaso di Savoia* è giunto il 2 a Las Palmas ed è ripartito per Santos e Buenos Ayres.

— Il celerissimo *Pr. di Udine* è passato il 1° a Dacar diretto a Las Palmas, Barcellona e Genova.

Borse e Mercati

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 5 novembre 1914, in L. 104.50.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 2 novembre a tutto il 7 corr. 1914, per daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 103.50.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Media dei cambi, secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel Decreto Min. 1° settembre 1914, accertata il giorno 3 novembre 1914:

Piazze	*Danaro*	*Lettera*
Parigi	103.75	104.21
Londra	26.17	26.28
Berlino	117.12	118 —
Vienna	93.42	94.60
New York	5.34 3/4	5.41 3/4
Buenos Aires	2.16	2.12
Svizzera	102.42	103.06
Cambio dell'oro	105.38 ½	106.08 ½

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 4 al 6 novembre 1914.

Franchi	104.03
Lire sterline	26.22 ½
Marchi	117.56
Corone	94 —
Dollari	5.38 ½
Pesos carta	2.11
Lire oro	105.73

◆ (S) **Bordeaux** 4. — Rendita Francese 3 % perpetua 75.50 — Rendita Spagnuola 82 — Suez 4250 — Rendita Russa 1906-92 — Rendita Russa 1909-83 — Banca di Francia 4100 — Credit Lyonnais 1115 — Rio Tinto 1332.

Cambio sull'Italia 95.00.

Cambio su Londra 25.10, 25.25.

(S) **Londra,** 3 — Argento fine 22 ½.
Cambio su Italia 26 72 ½ Chèque 26 22 ½.
Cambio su Parigi 25 60. Chèque 25 18 ½.

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi dei generi venduti ieri mattina nei Mercati all'ingrosso ed indicazione dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI

INGROSSO

Patate	da L.	0.12	a L.	0.10 ½	il Kg.
Fagiolini verdi comuni	»	0.45	»	0.15	»
Id. fini	»	0.90	»	0.60	»
Id. da sgusciare	»	0.30	»	0.24	»
Pomodori	»	0.16	»	0.07 ½	»
Cipolle (escl. le cipolline)	»	0.21	»	0.12	»
Indivia	»	0.18	»	0.01 ½	il piede
Rape (mazzi da 12)	»	0.20	»	0.05	il mazzo
Cavoli	»	0.30	»	0.08	l'uno
Cavolfiori	»	0.20	»	0.07 ½	»
Broccoli	»	0.22	»	0.05	»
Peperoni	»	0.02	»	0.00 3/4	»
Limoni	»	0.04	»	0.00 ½	»
Uva da tavola	»	0.52 ½	»	0.43	il Kg.
Id. comune	»	0.35	»	0.12	»
Castagne marroni	»	0.42	»	0.10 ½	»
Id. comuni	»	0.21	»	0.16	»

POLLAMI ED UOVA

Abbacchi di 1. qualità	da L.	2.00	a L.	1.80	il Kg.
Id. 2. qualità	»	—	»	—	»
Polli nostrani vivi	»	2.20	»	1.38	l'uno
Id. morti	»	—	»	—	»
Id. comuni vivi	»	1.30	»	1.18	»
Id. morti	»	—	»	—	»
Tacchini vivi	»	2.00	»	1.95	il Kg.
Id. morti	»	3.45	»	2.70	spennati morti
Uova comuni	»	0.14	»	0.12 ½	l'uno

PESCE

Cefali	da L.	3.00	a L.	1.86	il Kg.
Merluzzi scelti	mediamente	2.46	»	1.80	»
Palombi	»	—	»	—	»
Id. piccoli	»	—	»	—	»
Polpi	»	3.00	»	2.00	»
Seppie	»	—	»	—	»
Frittura comune	»	1.60	»	1.10	»
Pesce ordinario (mazzamo)	»	2.00	»	0.26	»
Sarde	»	1.76	»	1.30	»
Anguille e rane	»	—	»	—	»

VERDURE E LEGUMI

MINUTO

Patate	da L.	0.20	a L.	0.15	il Kg.
Fagiolini verdi comuni	»	0.55	»	0.30	»
Id. fini	»	1.06	»	0.70	»
Id. a sgusciare	»	0.40	»	0.30	»
Pomodori	»	0.26	»	0.16	»
Cipolle (escl. le cipolline)	»	0.30	»	0.18	»
Indivia	»	0.05	»	0.07	il piede
Rape (mazzi da 12)	»	0.40	»	0.15	il mazzo
Cavoli	»	0.30	»	0.07 ½	l'uno
Cavolfiori	»	0.40	»	0.10	»
Broccoli	»	0.40	»	0.08	»
Peperoni	»	0.04	»	0.01	»
Limoni	»	0.08	»	0.01	»
Uva da tavola	»	0.65	»	0.60	il Kg.
Id. comune	»	0.45	»	0.20	»
Castagne marroni	»	0.50	»	0.26	»
Id. comuni	»	0.18	»	0.20	»

POLLAMI ED UOVA

Abbacchi di 1. qualità	da L.	2.36	a L.	1.80	il Kg.
» » 2. »	»	—	»	—	»
Polli nostrani vivi	»	2.30	»	1.85	l'uno
Id. morti	»	2.40	»	1.76	»
Id. comuni vivi	»	1.80	»	1.36	»
Id. morti	»	1.62	»	1.48	»
Tacchini vivi	»	2.70	»	—	il Kg.
Id. morti	»	2.70	»	—	spennati morti
Uova comuni	»	0.15	»	—	l'uno

PESCE

Cefali	da L.	2.52	a L.	2.02	il Kg.
Merluzzi scelti	mediamente	2.60	»	1.80	»
Palombi	»	—	»	—	»
Id. piccoli	»	—	»	—	»
Polpi	»	2.10	»	0.00	»
Seppie	»	—	»	—	»
Frittura comune	»	1.60	»	1.15	»
Pesce ordinario (mazzamo)	»	1.15	»	1.00	»
Sarde	»	1.80	»	1.40	»
Anguille e rane	»	—	»	—	»

N. B. — Per i venditori al minuto, da essi esercitati nei posti nelle vie e piazze della città, che non sempre verificano e comunque muniti di speciale licenza dell'Autorità comunale. [illegible] sui prezzi al minuto dei generi suddetti [illegible] (Ordinanza del sindaco in data [illegible]).

PIATTI LUIGI: Gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Chiodini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palerni comm. Vittorio

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I giornali sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 18,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia . . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia . . . . . . Anno L. 26 | Stati dell'Unione (ecc). . . . . . Anno L. 46
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 8 e 12 — Telefono 15-24.
Tariffa 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero

MUSEI *Borgiano*, p.Spagna 48, dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda fide.

PALAZZO REALE - Piazza del Quirinale. *Appartamenti* dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX settembre; dalle 10 alle 11.30. Durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile.

AUDITORIO DI MECENATE - v. Merulana dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

CATACOMBE - *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso da ottenere dalla chiesa omonima), dalle 9 alle 11½ e 14 al tram.

Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO - v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.

TOMBA DI CECILIA METELLA - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

VILLE - *Umberto I*, fuori Porta del Popolo, dalle 8 al tramonto

Ingresso Lire Una

VATICANO - *Museo dello lapidario*, viale dei Giardini dalle 9 alle 13.

Id. *Museo e Antiquo Antico*.

Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca*.

Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro, dalle 9 alle 11.

MUSEI - *Lateranense sacro e profano*. p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.

Id. *Borghese*, Villa Umberto I., dalle 12 alle 16.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo via Arco Oscuro), dalle 10 alle 15.

Id. *Preistorico ed Etnografico*, v.Collegio Romano 27,dalle 10 alle 16

Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bocella 44, dalle 9 alle 13,

Id. *d'Arte Antica e Borghese*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 16.

Id. *Capitolino di Pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.

Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 16.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.

FORO ROMANO, dalle 7 alle 12 e dalle 15 a tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, v S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.

TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE - *di S. Callisto*, v. Appia Antica 22, dalle 8 alle 16

Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 13,30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.

Id. *Studio e manifattura del mosaico*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.

COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto

IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 12.

CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.5	5.40	7.30 / 16.30	8.35 / 20.—	16.30a / 16.35	19.— / 19.20	13.40
Pisa-Torino	2.—			12.35	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	8.—		12.35	14.35	18.35b	22.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10		18.5	18.35c	21.5	23.50
Pisa-Milano							
Grosseto				19.10			
Castellammare A.		7.55	12.—	16.15	19.40		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	6.10	8.30	15.35		festivo		
Frascati	9.10	12.10	15.10	18.55	20.15	21.30	festivo
Velletri-Terracina	8.45	12.45	17.45				
Velletri	9.15			16.40			
Fiumicino	4.10d		8.20	12.35		19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	12.—	16.15			

a) da Roccasecca — b) da Foligno — c) da Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.35	17.25	8.25	10.— / 20.25	11.50 / 22.15	13.45 / 22.50	14.23
Tor. co-Pisa	7.10		8.15		15.40	18.15	21.55 / 23.50
Ancona-Foligno		7.5	10.10	14.30	19.30	23.30	
Milano-Firenze	6.40	6.55	13.10	15.50		18.55	23.10
Milano-Pisa							
Castellammare A.			9.20	d 9.50	16.20	20.15	24.—
Tivoli		7.30	11.—				
Civitavecchia	7.—	12.15	16.18		feriale		
Frascati	7.25	8.05	14.55	18.45	20.50	21.40	festivo
Terracina-Velletri		9.25		18.10		21.10	
Velletri	5.10				19.20		
Fiumicino	7.—	13.10		21.25	21.20		
Subiaco-Mandela	6.20		9.00	18.20	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere — d) da Avezzano.

TRENI SPECIALI ROMA - LADISPOLI.
Partenze da Roma.
Da Termini — 6,10 — 8,30 — 12.20 — 12.10
Da Trastevere — 6,23 — 8,51 — 12,46 — 19.31
Partenze da Ladispoli.
5.24 — 11.40 — 14 — 16.37 — 19.50

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
Partenze da Roma (Termini) per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30 d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55 d - 9.25 d - 10.55 d - 12.25 d - 13.55 d - 15.25 d - 16.55 d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25 d - 19.10 *feriale* - 19.55 d *feriale* limitata a Genzano - 20.55 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.25 da Genzano - 7.10 - 7.25 d - 8.55 d - 10.25 d - 11.55 d - 13.25 d - 14.55 d - 16.25 d - (*) 18.5 *feriale* da Genzano - 17.55 d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 - (*) 14.37 *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.
Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.0 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.20 - (*) 9.59 *festivo* - 11.20 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.10 da Marino limitata a Genzano - 6.47 da Marino - 7.10 - 8.49 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10 limitata ad Albano - 20.4 *feriale* limitata a Marino - 21.10 *festivo* limitata a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.10 da Marino - 7.0 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitata a Marino - 20.10 *feriale* limitata a Marino - 20.45 *festivo* limitata a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 9.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57

N. B. - Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con i treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Sorolano		7.1	9.50	13.54	17.38
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.30	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.50	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.58	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.2
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.0	14.52	17.49
Morlupo-Leprignano		8.18	11.26	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.34	11.46	15.31	18.29
Scrofano		8.50	12.1	15.47	18.46
Prima Porta		9.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.38	11.33	15.39	19.14
Fabbrica di Roma		6.30	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello		7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel C.		7.19	9.44	12.34	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.30
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.42	15.47	18.32
Soriano nel C.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.33	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.55	13.48	16.47	19.38
C. Castellana	a.	7.13	10.17	14.7	17.6	19.58

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) — 8.30 — 12.15 — 17.35 — 19.20 *feriale* — 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 — 8.6 — 13.46 — 19.46

Roma-Anzio-Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 — 12.15 (b) — 17.55 (b)

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenza da Nettuno, ore: 6.47 (b) — 13.16 — 18.20 (b)
(b) via Albano.

Roma Trastevere-Viterbo.
Partenza da Roma, ore: 6.35 — 13.47 — 18.

Viterbo-Roma Trastevere.
Arrivo a Roma, ore 9.5 — 13.58 — 21.1.

Tramvay Roma-Tivoli

	festivo		feriale				
Roma	6.10	6.50	7.3	9.30	12 —	15.15	18.30
Bagni	6.15	6.53	7.42	10.15	12 —	16.0	18.35
V. Adriana	—	7.15	8.1	10.35	13.20	16.21	19.30
Tivoli	—	7.29	8.20	10.49	13.37	16.40	20.5

				feriale			festivo
Tivoli	5.45	7.55	11.25	12.5	15.10	18.5	18.34
V. Adriana	5.9	8.0	11.48	12.14	15.24	18.30	18.49
Bagni	6.25	8.15	12.1	13.22	16.27	18.36	20.3
Roma	7.27	9.5	13.0	14.25	17.21	19.45	20.57

Monte di Pietà di Roma

La Commissione amministratrice dell'Istituto rende noto al pubblico che presso la sede centrale e presso la succursale in via Marco Minghetti si compiono le seguenti operazioni di credito.

DEPOSITI A RISPARMIO, mediante emissione di libretti al portatore e nominativi da intestarsi quest'ultimi, anche a minorenni, ad assenti, ad interdetti e ad enti collettivi, all'*interesse* del 3,24 %, capitalizzabile ad anno e con facoltà di prelevamento a vista fino alla somma di L. 500 al giorno.

(*Da notarsi che l'interesse del 3,24 % è fra i più elevati attualmente corrisposti dalle altre Casse di Risparmio e dai diversi Istituti di Credito* e che le operazioni, per comodità del pubblico, possono effettuarsi anche nelle ore pomeridiane presso le diciannove Agenzie del Monte, situate in tutti i quartieri della città).

DEPOSITI A CONTO CORRENTE:

c/c libero	2.50 %
c/c con vincolo a tre mesi	2.75 %
c/c con vincolo a sei mesi	3 — %
c/c con vincolo a nove mesi	3.25 %
c/c con vincolo a un anno	3.50 %

L'Amministrazione eseguisce gratuitamente ai correntisti l'incasso delle cedole ed il pagamento delle tasse all'Esattoria Comunale.

ANTICIPAZIONI SU TITOLI di Stato o garantiti dallo Stato, all'interesse di L. 0.25 in più del tasso ufficiale di sconto.

SERVIZI CASSA per Enti morali, dietro compenso da convenirsi e con corrisposta del 2.25 % sulle somme depositate.

N.B. — Presso la Succursale in via Marco Minghetti si compiono le sole operazioni di credito.

AVVISI ECONOMICI

I^a^ CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

GIOVANE SERIA, ottime referenze, cerca collocamento come cameriera guardarobiera, dispensa distinta famiglia, istituto o albergo. Trattandosi piccola famiglia accetterebbe anche come cameriera. Indirizzare proposte: *N. A.*, presso Amminis. *Popolo Romano*. 1303

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti uffici, controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, garanzie adeguate incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

D'AFFITTARSI

AFFITTASI ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato, esposto a mezzogiorno, composto due camere da letto, salone, sala da pranzo, ingresso, cucina. Comodità moderne. Rivolgersi Lorenzo Caro 67, interno 11.

VIA CRESCENZIO N. 42 affittansi 2 appartamenti di 5 camere, anticamera, cucina, bagno con termosifone e ascensore. 1310

III^a^ CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 21.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Via Coppelle 25, int. 8.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati, fermo in posta.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, piano 2° scala di fronte presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

OTTIMA OCCASIONE - VIA NOMENTANA 220 mezzanino, interno 1. Affittansi una o due camere mobiliate, unite o separate, presso distinta famiglia. Bella esposizione.

CAMERA E SALOTTINO mobiliati si affittano per L. 40 a persona sola stabile o ad ufficiale. Visibili dalle 9 alle 14. Via Pastrengo, 104.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali.